

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“MARIA MONTESSORI”
CALTAGIRONE



“Se si è imparato ad imparare
allora si è fatti per imparare”

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MARIA MONTESSORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10782** del **11/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/11/2022** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 74** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 104** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 117** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 125** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 130** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituzione scolastica, dai dati rilevati su media regionale e nazionale, presenta un contesto socioeconomico di provenienza degli studenti medio-alto, pur in presenza di allievi con cittadinanza non italiana e con svantaggio rilevante. Quasi tutti i genitori curano l'educazione dei figli, partecipano con interesse alla vita della scuola e richiedono un impegno costante e un'offerta formativa che garantisca una buona preparazione. A tal proposito la scuola attiva tutti i canali formativi che possano assicurare agli allievi una preparazione adeguata alla richiesta dei genitori, propone corsi di recupero per gli allievi più deboli e corsi che possano valorizzare le eccellenze per gli allievi più volenterosi e capaci, i quali partecipano a competizioni locali, regionali e nazionali, ottenendo risultati lusinghieri. Il dato percentuale di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate è di poco superiore alle medie di riferimento. Per questi allievi la scuola avvia interventi didattici individualizzati e ha attuato progetti POC di recupero scolastico per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile. Gli alunni economicamente svantaggiati vengono supportati con sussidi didattici, fruiscono del servizio libri in Comodato d'Uso (scuola secondaria) e sono perfettamente integrati nelle classi dell'Istituto, il cui livello è medio-alto o medio; inoltre per aiutare i discenti ad affrontare le sfide interiori, esterne e globali, promuovere il benessere e prevenire il disagio giovanile, la scuola ha attivato anche uno sportello di ascolto gestito da più figure professionali. Inferiore alle medie di riferimento risulta il numero di studenti con cittadinanza non italiana, tuttavia negli ultimi tre anni, registrando la presenza di alcuni stranieri la scuola ha dovuto rielaborare la propria didattica in funzione di una prospettiva multietnica, attivando protocolli di accoglienza. Per rispondere alle esigenze dell'utenza è stato predisposto il servizio di pre e post scuola; inoltre da quest'anno è stata attuata la settimana corta su proposta del comune per favorire il risparmio energetico con una conseguente riformulazione oraria .

Territorio e capitale sociale

Opportunità: I plessi della scuola sono ubicati nel centro nuovo di Caltagirone. La scuola opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni. Sede di diverse civiltà e popolazioni, dai bizantini ai normanni fino ai tempi moderni, la città ha ereditato una profonda tradizione culturale. Il centro storico, dichiarato patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, e' stato ricostruito dopo il disastroso terremoto del 1693 e si caratterizza per la presenza di edifici e chiese in stile barocco. Si delinea pertanto uno scenario socio-economico caratterizzato da un ceto medio proteso dinamicamente verso una realtà di professioni e di affari, che postula l'esigenza di un continuo adeguamento dell'offerta formativa



scolastica, per poter tenere il passo con le richieste di elevata qualità provenienti da un mercato in espansione dominato da logiche di serrata competizione. Nel territorio sono presenti varie risorse culturali utili per la scuola: biblioteca ben fornita, musei e mostre permanenti e non, centri sportivi, ludoteche comunali e private. Utili sono anche i rapporti con il Comune, il Tribunale di Caltagirone, le forze dell'ordine, il Museo Diocesano, la Biblioteca Comunale, l'ASP, l'AIRC, Kalat ambiente, Plastic Free, compagnie teatrali, oltre che con le associazioni culturali locali, in collaborazione con le quali vengono realizzate iniziative che ampliano l'offerta formativa della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MARIA MONTESSORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AX00P
Indirizzo	VIA MONTESSORI,3 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
Telefono	093321205
Email	CTIC8AX00P@istruzione.it
Pec	ctic8ax00p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontessoricaltagirone.edu.it

Plessi

PLESSO S.DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AX01G
Indirizzo	V.LE MILAZZO, 45 CALTAGIRONE 45041 CALTAGIRONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Mario Milazzo 45 - 95041 CALTAGIRONE CT

PLESSO VERGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice CTAA8AX03N

Indirizzo VIA MONTESSORI,5 CALTAGIRONE 95041
CALTAGIRONE

Edifici • Via MONTESSORI 5 - 95041 CALTAGIRONE CT

PLESSO AUTONOMIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CTAA8AX04P

Indirizzo VIA MONTESSORI.3 CALTAGIRONE 95041
CALTAGIRONE

Edifici • Via montessori 1 - 95041 CALTAGIRONE CT

PLESSO S, DOMENICO SAVIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE8AX01R

Indirizzo VIALE MILAZZO 45 CALTAGIRONE 95041
CALTAGIRONE

Edifici • Via San Domenico Savio 4 - 95041
CALTAGIRONE CT
• Via Mario Milazzo 45 - 95041 CALTAGIRONE CT

Numero Classi 9

Totale Alunni 162

VIALE AUTONOMIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CTEE8AX03V



Indirizzo	VIA MONTESSORI,3 CALTAGIRONE 95040 CALTAGIRONE
-----------	---

Edifici • Via montessori 1 - 95041 CALTAGIRONE CT

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	178
---------------	-----

S.M. MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	CTMM8AX01Q
--------	------------

Indirizzo	VIA MONTESSORI 3 CALTAGIRONE 95041 CALTAGIRONE
-----------	---

Edifici • Via montessori 1 - 95041 CALTAGIRONE CT

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	207
---------------	-----

Approfondimento

Il plesso "Autonomia", costruito negli anni '80, è composto da due piani e circondato da ampi giardini e cortili. La scuola, a causa dell'aumento degli alunni e dell'emergenza covid ha cambiato fisionomia per cui a piano terra si trovano la Direzione e gli Uffici di Segreteria, la palestra, due sale docenti per ordine di scuola, un'aula multisensoriale, un'aula magna o salone- teatro, utilizzato per conferenze, spettacoli, incontri culturali, un'aula biblioteca, un laboratorio musicale, un'aula informatica. Nel plesso ci sono 10 classi di Scuola Primaria e 11 classi di Scuola Secondaria di primo grado ubicate a piano terra e primo piano, ma in spazi diversi e una sezione (blu) della scuola dell'infanzia. Il plesso è dotato di ampi corridoi, di un'ampia aula all'ingresso, in cui è ubicata la biblioteca, di ascensore, di scivolo d'accesso e di servizi igienici adeguati per ospitare anche alunni diversamente abili. Il plesso "San Domenico Savio" ospita 9 classi di scuola Primaria a primo piano e 4 sezioni di scuola dell'Infanzia a turno ridotto identificate con il numero (dalla prima alla quarta sezione) a piano



terra. L'edificio ha aule spaziose ed accoglienti, corridoi grandi e palestra; inoltre ha un ampio cortile, dove i bambini possono giocare sicuri, o svolgere attività didattiche all'aperto e ampi spazi antistanti. Ogni aula è dotata di grandi finestre luminose e di pareti colorate ed abbellite da cartelloni e disegni realizzati dai piccoli discenti; inoltre alcune aule sono arredate con armadi e librerie che accolgono il materiale didattico. La scuola dell'Infanzia ha alcune aule adibite a sala docenti, lettura, cinema, cucina, giochi e ricreativa che arricchiscono gli spazi e offrono alle insegnanti la possibilità di fare attività laboratoriali sul campo. La scuola primaria è attrezzata di una sala docenti, un'aula di informatica, di una palestra, di un'aula di psicomotricità, di 6 monitor interattivi in classe più tre mobili per arricchire ed ampliare l'offerta formativa, attraverso tecnologie avanzate e digitali, di un'aula teatro, di un'aula covid o infermeria, di una stanza per i collaboratori e di un ampio terrazzo dove i discenti possono fare la pausa ricreativa. I servizi igienici sono ubicati in modo tale che gli alunni di diverse fasce d'età possono usufruirne in maniera razionale e snella. Lo stesso criterio di razionalizzazione degli spazi viene adottato anche per i tempi di ingresso e uscita degli alunni, che si svolgono in modo ordinato e seguendo le norme di sicurezza del protocollo scolastico contenuto nei regolamenti d'istituto. Il Plesso Verga ospita solo alunni di scuola dell'Infanzia. Anch'esso è stato costruito negli anni '80 ed è costituito da un edificio a piano terra con ampi giardini e cortili dove trovano collocazione, immersi nel verde, giostre ed altalene. La scuola è composta da un'ampia hall, da una sala-mensa e da quattro sezioni, tre a turno normale e una a turno ridotto, tutte apostrofate da allegri colori: sezione azzurra, gialla, fucsia, verde bosco.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule monitor	22
		33

Approfondimento

La strumentazione informatica dell'intero istituto è stata incrementata dall'acquisto di strumenti multimediali e dalla rete internet potenziata e calibrata per supportare le nuove attrezzature. Il patrimonio librario della biblioteca è stato recentemente ampliato, ma non organizzato in modo



sistematico. La palestra del San Domenico Savio presenta attrezzature da rinnovare, solo in minima parte migliorate recentemente. La qualità degli strumenti in uso nella scuola è migliorata, ma il plesso Verga è ancora carente di strumentazione multimediale. Nelle classi si adottano metodologie didattiche digitali diversificate sperimentate durante la pandemia. Gli spazi per l'attività sportiva vengono utilizzati da tutte le classi e sezioni dell'Istituto, grazie ad una opportuna organizzazione oraria. Le aule, attraverso l'uso di metodi didattici innovativi, divengono laboratori per lo sviluppo delle competenze degli allievi, che risultano positivamente motivati all'apprendimento.

Le attrezzature multimediali in dettaglio:

Plesso Autonomia: un laboratorio mobile con 20 notebook, un secondo con 25 chrome book; un terzo laboratorio con 20 pc fissi per le lingue straniere non fruibile perché mancante di prese elettriche; 10 tablet android; 10 chrome book; 22 monitor interattivi in classe; sala docenti: aula magna 1 monitor interattivo; segreteria: 7 postazioni pc fissi; presidenza 1 pc fisso, vicepresidenza 2 pc fissi. Plesso San Domenico Savio: aula informatica con 20 chrome book (si tratta di un laboratorio di robotica 4 kit Lego Mindstorms EV3); 5 monitor nelle aule, 3 monitor interattivi mobili, 10 pc fissi. Plesso Verga: una Lim e un solo pc. La mensa è un servizio offerto alla Scuola dell'Infanzia del Plesso Verga; lo scuolabus è un servizio di cui fruiscono i discenti delle periferie del plesso Autonomia.



Risorse professionali

Docenti	90
Personale ATA	22

Approfondimento

Opportunità: Il personale docente dei tre ordini di scuola ha un'età anagrafica superiore ai 50 anni, con contratto a tempo indeterminato; tale stabilità favorisce la continuità didattica e la realizzazione di una progettazione curricolare in verticale pluriennale. Eterogenee le competenze professionali possedute dal personale, ma tutti i docenti dell'istituto hanno seguito corsi di formazione inerenti l'utilizzo delle piattaforme digitali propedeutiche alla DAD e DDI. Il personale di sostegno è composto in minore percentuale da docenti titolari con contratto a tempo indeterminato, ma formati sulle didattiche educative speciali. Vincoli: Più congrue risultano le certificazioni linguistiche e informatiche in possesso del personale docente, ma non ancora estese alla totalità dei docenti. I docenti di sostegno, pur essendo forniti di titolo di specializzazione e, pur avendo competenze eterogenee, poiché hanno incarico annuale, non possono garantire agli allievi la continuità didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA NOSTRA VISION..... "L'ESSERE DELLA SCUOLA"

Fare della scuola un laboratorio, come atteggiamento mentale, di innovazione didattica e di ricerca permanente alla luce di una formazione che aiuta il discente a decodificare il reale e i suoi cambiamenti attraverso strumenti didattici rivoluzionari e costruttivi. Le idee buone possono cambiare il mondo e gli educatori devono essere i promotori di queste nuove idee.

Scuola dell'Aggregazione

Tutte le attività della scuola sono individuate e programmate sulla base del PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente), dei tre ordini di scuola. La Montessori sarà attenta a cogliere ed individuare i bisogni dei suoi studenti e le scelte educative garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno.

Scuola dell'Inclusione

La scuola è attenta a potenziare le attività di inclusione, per divenire spazio di formazione di tutti e di ciascuno, valorizzando la diversità come risorsa e attuando adeguati interventi di personalizzazione dei percorsi formativi, che coinvolgono tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo.

Scuola della Formazione

Una scuola in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, progetti ed esperienze, la crescita di tutte le dimensioni della personalità dell'alunno, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà di apprendimento. Viene garantito lo sviluppo di una verticalità per aree disciplinari e competenze trasversali attraverso programmate azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Scuola dell'Innovazione

Una scuola in grado di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa incentivando la ricerca-azione e il ricorso a metodologie innovative per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, una scuola che utilizza l'aula come laboratorio di didattica creativa, uno strumento che traduce il sapere in saper



fare.

Scuola della Responsabilità

L'Istituto si impegna ad operare una piena integrazione tra l'offerta formativa territoriale e quella della scuola, con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. La comunità dei docenti aiuta gli studenti a conseguire le competenze chiave e di cittadinanza e le competenze trasversali utili ai futuri giovani di domani per saper affrontare e risolvere i problemi che la vita presenterà loro. La scuola tende ad una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi di corresponsabilità dei risultati attraverso opportuni monitoraggi di rendicontazione.

Scuola della creatività

Una scuola che promuove la creatività come atteggiamento mentale di risoluzione dei problemi, che sviluppa pratiche in grado di valorizzare il talento di ogni allievo, attraverso percorsi di didattica che educano al pensiero

creativo: l'arte, la musica, la scrittura, il teatro, lo sport, le lingue e tutta la progettazione disciplinare intesa come laboratorio, luogo, spazio, tempo, occasione per la costruzione della conoscenza a partire dalla sperimentazione.

La scuola è il luogo deputato alla costruzione del sapere; a scuola si impara, ma soprattutto si scopre e si sviluppa la curiosità per conoscere; pertanto il docente creativo e tecnologico porta in aula l'apprendimento, il discente creativo "impara ad imparare", ovvero sperimenta, fin da piccolo, come diventare fautore del proprio apprendimento.

Scuola della multiculturalità

Una scuola che crede nei percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, nel potenziamento delle lingue come strada per il dialogo e l'incontro con culture diverse, che vede negli alunni stranieri una risorsa per arricchirsi e costruire un bagaglio comune di valori basati sulla convivenza civile e sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità, traguardi ed obiettivi

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per



ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

2. Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica -Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale.

Aspetti generali desunti dalle priorità del RAV

Accogliere, formare, orientare fra ricerca ed innovazione tecnologica. Il progetto scolastico viene rimodulato rendendolo accattivante e flessibile alla luce delle repentine trasformazioni del vivere, confidando nella tecnologia intesa non come unica via da percorrere, ma come chiave interpretativa più idonea a decodificare il presente. L'utilizzo della DAD non può rimanere un fenomeno isolato, ma l'occasione per dar vita ad un nuovo modus operandi del docente, un arricchimento educativo e formativo utile a sviluppare le competenze digitali e creare una didattica innovativa pronta a fornire strumenti per creare menti pensanti, pensieri critici, identità morale e culturale. Il digitale nel nostro istituto è utilizzato a con l'intento di offrire agli studenti, incuriosendoli la forza per affrontare le sfide globali. Pertanto la scuola propone ancora una variegata offerta formativa, tramite i progetti FIS, i POC e i PON autorizzati per i diversi ordini di scuola; attiva azioni per la valorizzazione delle eccellenze e supporta gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione; processo che vede impegnati tutti i discenti dei tre ordini di scuola; crea spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanente anche a distanza. Poiché l'aula informatica manca di cablaggio, i docenti usano laboratori multimediali mobili, predispongono in aula attività di didattica laboratoriale che coinvolgono gli studenti in percorsi di apprendimento creativi e significativi, in cui si supera la logica tradizionale del rapporto docente-alunno per crearne una più stimolante di tutor-alunno, dove attore principale è l'allievo con la sue potenzialità e peculiarità che, adeguatamente guidate, serviranno a tradurre il sapere in saper fare. I docenti dei linguaggi espressivi promuovono la creatività della cultura musicale, dell'educazione al gusto estetico, dell'attività fisica come benessere e stile di vita, mirando alla valorizzazione delle risorse a disposizione e realizzando manifestazioni aperte al territorio quali concerti, giochi, campionati sportivi, laboratori artistici, uscite didattiche e compiti di realtà; i docenti di lingua straniera potenziano laboratori linguistici in inglese e francese che hanno come finalità il conseguimento di certificazioni Cambridge e Delf per dare ai discenti gli strumenti utili ad affrontare le sfide del mondo globale e approfondire la conoscenza delle culture europee; i docenti tutti avviano percorsi formativi facilitati per gli alunni stranieri attraverso il contributo del mediatore culturale; i docenti di italiano e matematica organizzano la loro didattica per il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave. La persona come risorsa: tutte le attività sono programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e sperimentazione avviato nei Dipartimenti, nei singoli consigli di



classe/sezione; sono predisposti modelli che tendono a rendere omogenee le pratiche, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti. Tutta l'attività didattica ha come obiettivo affermare la formazione della persona responsabile e consapevole, attraverso lo studio e l'attuazione della cittadinanza come insegnamento trasversale, favorendo un clima positivo di relazione e di confronto, tenendo conto della diversità di ognuno per definire e attuare le strategie più adatte alla crescita dei futuri cittadini d'Europa, capaci di atteggiamenti di dialogo e rispetto dei diritti umani. Valorizzazione del territorio: La scuola pone attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista fisico, storico, artistico, economico e sociale, raccordandosi con enti, istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione e di sensibilizzazione ai problemi del territorio, per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino d'Europa. Il ventaglio delle metodologie didattiche, ovvero le scelte per una didattica di ricerca e sperimentazione: sul versante metodologico e organizzativo, la didattica mette in atto nuovi processi di insegnamento- apprendimento, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sul cooperative-learning, sul problem-solving, sul lavoro di ricerca, sulla didattica laboratoriale in aula, sulla costruzione di UDA, sull'utilizzo di piattaforme digitali. L'ambiente di apprendimento è strutturato attraverso una organizzazione flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori mobili e degli spazi interni. Nella scuola secondaria di primo grado alcuni docenti utilizzano la Flipped classroom.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno

dell'istituto. 1. Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica -

Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in

verticale. 2. I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi
2. Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Laboratorio concepito come spazio didattico per tradurre il sapere in saper

fare

1.

Una programmazione sistematica, condivisa ed efficace per migliorare il gap esistente tra le classi

2.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:



Per una maggiore omogeneità tra le classi si reputa necessario analizzare il profilo educativo e didattico del percorso degli studi precedenti e condividere maggiormente in sede dipartimentale la programmazione per competenze attraverso una scelta oculata delle prove comuni. Verranno somministrate prove parallele in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado in merito alle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese e francese; nella scuola primaria le classi interessate saranno italiano, matematica e inglese. Consolidare le competenze trasversali di educazione civica per far diventare i discenti cittadini consapevoli e responsabili, attraverso le strategie e gli strumenti acquisiti con la competenza chiave europea: imparare ad imparare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Una programmazione sistematica, condivisa ed efficace può migliorare il gap esistente tra le classi

○



Ambiente di apprendimento

Costruire percorsi formativi per: educare e sensibilizzare i discenti alla difesa, valorizzazione e tutela del territorio a livello fisico, antropico, culturale e ambientale; diffondere la cultura della legalità; conoscere i principi fondamentali della Carta Costituzionale; educare ai valori di convivenza civile e sociale e la pace

○ Inclusione e differenziazione

Rispettare ogni forma di diversità come ricchezza e occasione di crescita personale e collettiva

Attività prevista nel percorso: Recupero/ potenziamento matematica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Seguendo le scelte formative del PTOF e le priorità del RAV, il progetto è finalizzato a migliorare e consolidare le conoscenze logico matematiche negli alunni che presentano carenze e a costruire un'autonomia operativa e di studio per rafforzare le abilità di base attraverso una didattica laboratoriale in modalità di cooperative learning.
Risultati attesi	Gli allievi a fine percorso saranno in grado di: migliorare le competenze logico matematiche, risolvere problemi,



padroneggiare il calcolo, lavorare in modo digitale, affrontare con autonomia prove di tipologia INVALSI

Attività prevista nel percorso: RECUPERO IN LINGUA MADRE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Il progetto, in aderenza al PTOF ed in coerenza con i risultati dell'analisi delle prove standardizzate dello scorso anno, p carenti in italiano, è finalizzato a migliorare e consolidare le conoscenze di base in lingua madre negli alunni della secondaria di primo grado e nei discenti di scuola primaria che presentano una preparazione carente e lacunosa. Le attività di lettura, scrittura, comprensione del testo saranno proposte con didattica laboratoriale e digitale in classe: laboratorio mobile, monitor interattivo, piattaforma digitale.

Risultati attesi

Gli allievi, alla fine del percorso, saranno in grado di migliorare la padronanza della lingua per esprimersi in contesti di vissuto quotidiano e sociale, di operare in autonomia; di lavorare in modo digitale; di affrontare le prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Recupero/potenziamento lingue

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

3/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Il progetto è coerente alle scelte formative del PTOF, alle azioni del piano di miglioramento e ai risultati delle prove standardizzate; è rivolto a quelle classi della secondaria in cui si sono rilevate le carenze delle prove Invalsi dello scorso anno, le cui carenze non sono state colmate del tutto a causa della pandemia. Le attività proposte mireranno al recupero delle abilità di base della competenza linguistica comunicativa ed espressiva della lingua inglese attraverso una didattica laboratoriale.

Responsabile

Risultati attesi

Recuperare e migliorare le competenze comunicative in lingua inglese; potenziare la metodologia laboratoriale digitale come spazio per tradurre il sapere in saper fare; consentire agli studenti di superare le prove INVALSI in modo positivo; abituare i discenti al confronto con una cultura straniera

● **Percorso n° 2: Cittadini sul campo**

Il progetto è coerente con le priorità del RAV e con i traguardi da raggiungere. Ogni grado di scuola ha declinato la cittadinanza attiva con percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche rintracciabili nel Progetto afferiscono agli argomenti e alle macro aree di progettualità contenute nel curriculum di educazione civica: la cittadinanza digitale, la costituzione e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza attraverso il coinvolgimento plurimo di diverse istituzioni ed associazioni.

PRIORITA' RAV

Rendere le competenze-chiave di cittadinanza un asse portante nel profilo di ogni alunno

TRAGUARDI (PDM- PTOF)

□ Produrre percorsi sulle competenze-chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA



- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madre lingua

TRAGUARDI DI COMPETENZA

Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per un fine comune □ Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e i docenti (conversazione, discussione-confronto) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione. □ Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Costruire percorsi formativi per: educare e sensibilizzare i discenti alla difesa, valorizzazione e tutela del territorio a livello fisico, antropico, culturale e ambientale; diffondere la cultura della legalità; conoscere i principi fondamentali della Carta Costituzionale; educare ai valori di convivenza civile e sociale e la pace

○ Inclusione e differenziazione

Rispettare ogni forma di diversità come ricchezza e occasione di crescita personale e collettiva

Attività prevista nel percorso: Diventare cittadini responsabili e capaci di scelte consapevoli

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	L'obiettivo, declinato nei tre ordini di scuola, ha come finalità il raggiungimento di una cittadinanza responsabile, consapevole e solidale. Le tematiche affrontate dai docenti della scuola riguardano il rispetto delle regole, come buone abitudini da sperimentare a scuola, l'osservazione delle norme civiche e sociali, l'informazione scientifica di epidemia e pandemia, il rispetto ambientale, la salvaguardia della salute pubblica e collettiva, il concetto di salute come diritto e dovere, la legalità come procedura essenziale della convivenza civile e sociale. La metodologia didattica digitale, insieme con la didattica tradizionale, sarà uno strumento utile per far comprendere ai



giovani discenti l'importanza del proprio ruolo all'interno di una comunità. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'alunno dopo aver sperimentato cosa significa essere un cittadino responsabile e solidale lo mette in pratica ogni giorno, sviluppando nuove competenze e crescendo nella consapevolezza di quali siano i suoi diritti e i suoi doveri. I risultati attesi sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell'"essere" e sono agganciati ai singoli interventi programmati e riportati di seguito. SAPERE Conoscere il territorio, le sue risorse e le sue componenti ambientali e monumentali. Conoscere diverse culture per arrivare ad una condivisione, negoziazione e integrazione tra culture. Conoscere i diritti e i doveri del cittadino. Conoscere i principi ispiratori dei principali documenti affrontati Conoscere le regole fondamentali per un corretto stile di vita. SAPER FARE Socializzare tra pari e culture diverse Saper accogliere e condividere posizioni diverse dalle proprie valorizzando le differenze culturali. Attivare azioni di solidarietà Esprimere responsabilmente le proprie opinioni in merito alle istituzioni e ai propri diritti e doveri. Rispettare e valorizzare il territorio nelle sue componenti ambientali e monumentali, partecipando ad attività comunitarie che operano in tal senso. Farsi quotidianamente portatore nella comunità scuola e nella società dei valori discussi in classe e esperiti nelle attività collettive, per vivere correttamente. Acquisire un comportamento consono e responsabile in ogni momento, che tenga conto dei diritti doveri propri e altrui nel rispetto di ogni cultura e condizione, con particolare attenzione ai casi di disagio. SAPER ESSERE Acquisire un maggior senso di

Risultati attesi



appartenenza al territorio. Acquisire una maggior consapevolezza dei prodotti del territorio e quelli provenienti da altre culture.

Attività prevista nel percorso: Il patrimonio culturale del nostro territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Artisti e associazioni artistiche
Responsabile	Valorizzare il patrimonio culturale, fisico, antropico in cui si vive studiando tradizioni, mestieri, luoghi del cuore con l'ausilio dell'arte, dello sport, della musica e di tutti i linguaggi espressivi; percorsi di educazione alla bellezza attraverso mostre ed iniziative culturali del territorio locale.
Risultati attesi	Comprendere il valore della cultura come memoria e identità Conoscere le biblioteche, i musei, le chiese e i monumenti del proprio territorio Avere consapevolezza della lingua, del dialetto dell'artigianato, della cucina che caratterizzano la storia di un paese

Attività prevista nel percorso: Libertà, legge e responsabilità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Responsabile

Comunità chiusa e aperta; conoscenza della differenza tra stato di natura e di diritto, sistemi e ordinamenti politici a partire dall'antica Grecia; la libertà come categoria morale di comportamento; la responsabilità come concetto base di convivenza civile e sociale.

Risultati attesi

Costruire una cittadinanza attiva e responsabile
Comprendere la bellezza di uno stato democratico
Imparare a compiere scelte consapevoli e utili al bene della collettività



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'aspetto innovativo delle pratiche didattiche adottate è costituito dall'incremento della didattica laboratoriale intesa come un modo nuovo, "mentale", di fare scuola; non solo "in un luogo appositamente attrezzato con materiali e strumenti" ma momento in cui lo studente esercita un ruolo attivo in un ambiente di apprendimento, intenzionalmente predisposto, in cui il docente assume il ruolo di promotore, accompagnando il soggetto che apprende al raggiungimento dell'autonomia nella gestione del processo. Laboratorio, quindi, come occasione di sperimentazione e di progettualità che coinvolge i discenti nel pensare, nel realizzare e nel valutare. Alcune modalità di insegnamento/apprendimento si sono rivelate particolarmente efficaci nel periodo emergenziale e per questo vengono utilizzate ancora con sistematicità. Didattica digitale è declinata in tutte le programmazioni d'istituto per rispondere alle esigenze di una società in fieri e promuovere un nuovo modus operandi del docente.

• Flipped classroom per alcune classi della scuola Secondaria di 1° Grado, Uso didattico delle tecnologie multimediali (computer, tablet, monitor, utilizzo di piattaforme digitali) e applicazioni incluse e usufruibili dall'account "istituzionale" dei docenti e degli alunni quali: - Meet, - Classroom, - Drive - Documenti, fogli, presentazioni,- Gmail- Moduli. Tutti questi strumenti innovativi creano competenze in ambito tecnologico-informatico; motivano allo studio e all'apprendimento attraverso i linguaggi accattivanti delle nuove tecnologie; risultano uno strumento compensativo per gli alunni con difficoltà; ampliano l'offerta formativa favorendo la realizzazione di progetti innovativi; favoriscono l'impegno cooperativo nella risoluzione di compiti autentici, hanno garantito, nel momento di emergenza sanitaria, il diritto allo studio a distanza e permettono la partecipazione a gare, concorsi e a ogni tipo di progetto che la scuola propone, facilitano le uscite e le attività didattiche svolte sul territorio. Altre modalità utilizzate nell'istituto in modo diffuso sono: il cooperative learning, che aiuta a rispettare e valorizzare la molteplicità di saperi e culture in un clima di condivisione e di arricchimento, la discussione euristica (Brainstorming), i giochi di ruolo (Roleplaying), le mappe concettuali, l'apprendimento attraverso la soluzione di problemi (Problem-solving)

AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La flessibilità dei processi di insegnamento/apprendimento per una scuola inclusiva

Il nostro Istituto si pone come obiettivo prioritario la realizzazione di una scuola inclusiva, capace cioè di garantire accoglienza e successo formativo a tutti gli alunni, in base alle esigenze di ciascuno. I docenti di tutte l'istituto, consapevoli delle diverse esigenze dei loro alunni, ad integrazione della lezione frontale, attuano metodologie interattive e digitali per rispondere alle diverse competenze di ciascun alunno.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative progettuali previste attualizzano i seguenti obiettivi di cittadinanza attiva e responsabile:

- Digitalizzazione, innovazione e formazione
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Cittadinanza
- Istruzione, creatività e ricerca per favorire e consolidare le competenze
- Coesione e inclusione
- Salute e benessere



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'emergenza sanitaria prima, il risparmio energetico ora hanno portato alla stesura e all'attuazione di un piano scuola con misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione; misure e disposizioni gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica, della sostenibilità ambientale e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo; assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza, comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive; la programmazione di un piano di formazione per tutti i soggetti della comunità scolastica in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR.

Il Piano dell'offerta formativa per fronteggiare il cambiamento comprende: Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa; la Didattica digitale per comunicare in modo tempestivo con i discenti; le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA; la progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento; la partecipazione alla progettazione Europea anche attraverso l'Erasmus di cui la scuola ha fatto domanda per accreditarsi; la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 34 ore per ciascun anno scolastico, l'approfondimento della pratica musicale alla scuola secondaria di primo grado per consentire ai discenti la conoscenza del linguaggio. La partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche, la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio; inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA attraverso: progetti che contrastano la povertà educativa POC, percorsi mirati come Scuola attiva Kids e junior, progetto promosso da sport e salute per promuovere l'attività fisica e sportiva sia alla primaria che alla secondaria, oltre alla cultura del benessere e del movimento, la valorizzazione della diversità con il supporto dell'aula multisensoriale, lo sportello d'ascolto gestito da apposite figure professionali preposte; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, il servizio pre e post scuola per aiutare le famiglie, che lavorano e vedono nella scuola un porto sicuro per i loro figli. Attuazione della settimana corta per rispondere ad una proposta del comune in merito alla possibilità di attuare un risparmio energetico maggiore con tempi più concentrati. Rendicontazione di tutte le attività d'istituto attraverso la stampa d'istituto, una galleria dei lavori svolti e dei prodotti finali realizzati.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO S.DOMENICO SAVIO CTAA8AX01G

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO VERGA CTAA8AX03N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PLESSO AUTONOMIA CTAA8AX04P

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: PLESSO S, DOMENICO SAVIO CTEE8AX01R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE AUTONOMIA CTEE8AX03V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. MONTESSORI CTMM8AX01Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo studio dell'educazione civica si inserisce nelle finalità declinate nel presente piano e si esplica nell'attività didattica quotidiana di tutti i soggetti coinvolti nel dialogo educativo didattico. Oggi, a seguito dell'emergenza sanitaria prima e del risparmio energetico ora, la scuola applica l'osservanza delle regole di convivenza civile e sociale in modo capillare avendo cura di garantire la salute della comunità scolastica. L'insegnamento dell'Educazione Civica si articola in 34 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre. Il ruolo del coordinatore sarà altre sì di favorire un opportuno lavoro preparatorio di equipe all'interno del Consiglio di classe sull'insegnamento dell'educazione civica, in virtù del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica interessa e coinvolge tutte le discipline. Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo la seguente scansione oraria:

DISCIPLINA ORE

ITALIANO 4

STORIA 4

GEOGRAFIA 4

INGLESE 4

FRANCESE 2



MATEMATICA 2

SCIENZE 4

ARTE 2

TECNOLOGIA 4

EDUCAZIONE FISICA 2

MUSICA 2

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita. Inoltre nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Approfondimento

Approfondimento: A causa dell'emergenza energetica la scuola, rispondendo alla proposta di settimana corta avanzata dal Comune di Caltagirone, ha riorganizzato la scansione oraria della propria proposta formativa tenendo conto delle esigenze didattiche e anche dei bisogni delle famiglie.

Organizzazione dell'offerta formativa della scuola primaria



Tempo scuola delle classi frequentanti a. s. 2022/2023

Tempo di 29 ore dal lunedì al giovedì ore 8/14; venerdì 8/13

Organizzazione dell'offerta formativa

Tempo scuola delle classi frequentanti a.s. 2022/2023

Tempo di 30 ore dal lunedì al venerdì ore 8 – 14

Scuola dell'Infanzia:

SEZIONI TURNO NORMALE

Ore 8:00/16:00

8:00-9:00 Arrivo a scuola / Accoglienza / Giochi liberi

9:00-10:00 Attività di routine e

colazione

Assegnazioni incarichi, calendario, il tempo,

gioco dei nomi,

presenze

10:00-11:45 Attività di sezione Attività mirate in riferimento alla programmazione annuale,

differenziate per età

11:45-12:00 Preparazione al pranzo Igiene personale

12:00-13:30 Pranzo

13:30-14:00

Attività ricreative di intersezione in giardino o in sezione

Giochi organizzati e giochi liberi

14:00-15:30



Attività mirate / esperienze per crescere

In riferimento alla programmazione annuale: attività

espressive,

motorie, grafico-pittoriche, di manipolazione, scientifiche,

di narrazione

15:30-16:00

Uscita / termine della giornata

Riordino della sezione

*10.30 -13:00 INS. DI SEZIONE IN COMPRESENZA

SEZIONI TURNO RIDOTTO

Ore 8.30/13.30

8:30-9:00

Arrivo a scuola / Accoglienza Giochi liberi

9:00-9:45

Attività di routine Assegnazioni incarichi, calendario, il tempo, gioco dei nomi, presenze

9:45-11:00

Attività di sezione Attività mirate in riferimento alla programmazione

annuale, differenziate per età. Igiene personale

11:00-11:45 Attività di routine-merenda

11,45/12 Gioco libero

12/13 Attività di consolidamento In riferimento alla programmazione annuale: attività

espressive, motorie, grafico-pittoriche, di manipolazione, scientifiche, di narrazione

13:00-13:30



Riordino sez. / uscita termine della giornata



Curricolo di Istituto

I.C. MARIA MONTESSORI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale e delle famiglie, relativamente alle competenze attinenti le discipline di insegnamento. I traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei vari anni e in uscita sono stati individuati e formalizzati nella progettazione didattica d'istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Come diventare cittadini consapevoli**

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,



il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento e sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, alfabetizzazione all'arte e alla cittadinanza digitale,,potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il patrimonio artistico e culturale come bene comune**

Saper tutelare, garantire, recuperare e valorizzare il territorio artistico e culturale in cui si vive

Proteggere il paesaggio fisico antropico e culturale

Imparare ad imparare

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza**

L'allievo mostra di conoscere e comprendere i valori di cittadinanza (legalità, sviluppo sostenibile, tolleranza, solidarietà, pace) e sa bene argomentare le sue idee a riguardo.

Azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile: assume in autonomia ed in modo consapevole comportamenti corretti e responsabili, evita situazioni di conflitto, riconosce i bisogni degli altri, rispetta le regole, è disponibile all'ascolto, valorizza le differenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia





Educare alla valorizzazione del bello

Educare al rispetto e alla tutela del patrimonio ambientale, culturale e artistico del proprio territorio

Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Scienze
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Le regole vissute in modo ludico

- Giornata della gentilezza (13 Novembre)
- Giornata dei diritti dei bambini (20 Novembre)
- Giornata degli alberi (21 Novembre)
- giornata Disabilità (3 Dicembre)
- Giornata della Memoria (27 Gennaio)
- Consapevolezza sull' Autismo(02 Febbraio)
- Giornata della terra (22 Aprile)
- Giornata del libro (23 Aprile).
- Giornata delle Api (20 Maggio)



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nell'istituzione scolastica i docenti si riuniscono nei dipartimenti disciplinari, al cui interno effettuano una programmazione comune iniziale e in itinere per ambiti disciplinari e per classi parallele (per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola afferenti all'istituto). La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi con la programmazione delle azioni educative e monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi mediante prove strutturate. Nella valutazione iniziale, in itinere e finale degli studenti sono presi in considerazione i descrittori relativi a quelle competenze chiave che risultano maggiormente afferenti alle discipline di insegnamento. I docenti utilizzano tali strumenti di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Nel corso dell'anno i docenti somministrano agli alunni prove strutturate per classi parallele e per tutte le classi. Nella correzione di tali prove si utilizzano criteri comuni. Nella scuola è stata avviata la prassi



dell'utilizzo di prove autentiche (compiti di realtà) con relative rubriche di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, alfabetizzazione all'arte e alla cittadinanza digitale, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle



competenze digitali, attraverso tematiche comuni relative alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO S.DOMENICO SAVIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di

approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare, conoscere, contestualizzare. Ecco di seguito i cinque punti su cui ruotano le competenze: □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni e colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo Le sezioni e gli spazi L'intersezione è il luogo delle esperienze educative e didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. Laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza risulta utilissima per la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza. I laboratori della scuola dell'infanzia: laboratorio di cucina, di



psicomotricità, scientifico creativo, linguistico, musico-teatrale. Ogni sezione è suddivisa ed organizzata in angoli strutturati per il libero utilizzo da parte dei bambini: angolo della cassetta, della lettura, dei giochi da pavimento, per l'attività grafica delle conversazioni e dei giochi strutturati

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Dall'uva alla mostarda

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali legati alle tradizioni e agli usi locali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini vanno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita, per i beni comuni e per il folklore del territorio. Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita. Nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile attraverso giornate che vengono apostrofate feste come quella della vendemmia. E' stato allestito uno spazio didattico dove i bambini hanno appreso attraverso le osservazioni dal vero la trasformazione dell'uva in mostarda. L'attività diventa occasione di crescita e di formazione sulle tematiche dell'agricoltura biologica, tutela dell'ambiente e dell'educazione alimentare per conoscere i prodotti tipici autunnali del nostro territorio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: □ Lo spazio accogliente, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. □ Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. □ La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. □ Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. □ La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I progetti della scuola dell'infanzia vengono realizzati durante le ore curricolari con tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso una didattica laboratoriale che permette al piccolo alunno di sperimentare e realizzare personalmente attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e privilegiando le attività cooperative e socializzanti:



accoglienza, festa degli alberi, di Natale, dell'arancia, di Carnevale, della primavera, linguistico, di pittura e manipolazione, musicale. I progetti curricolari realizzati seguono le finalità d'istituto del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali, accoglienza e continuità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità principali che la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo per promuovere le competenze chiave di cittadinanza si esprimono attraverso la didattica laboratoriale esplicitata per: 1. la maturazione dell'identità, che richiama una forte presenza della dimensione affettiva, in termini di sicurezza, autostima, equilibrio e come cultura di appartenenza al gruppo; 2. lo sviluppo dell'autonomia, che comporta la progressiva capacità di costruzione di regole e quindi di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità; 3. lo sviluppo delle competenze quale acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti; 4. promuovere la cittadinanza che si esprime nello scoprire gli altri e i loro bisogni e nel saper gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO VERGA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearci dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare, conoscere, contestualizzare. Ecco di seguito i cinque punti su cui ruotano le competenze: □ Il sé e l'altro □ Il corpo e il movimento □ Immagini, suoni e colori □ I discorsi e le parole □ La conoscenza del mondo Le sezioni e gli spazi L'intersezione è il luogo delle esperienze educative e didattiche realizzate per gruppi omogenei; permette al bambino di confrontarsi e socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione; offre maggiori stimoli per conseguire degli apprendimenti significativi. Laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza risulta utilissima per la maturazione dell'identità e la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza. I laboratori della scuola dell'infanzia: laboratorio di cucina, di psicomotricità, scientifico creativo, linguistico, musico-teatrale. Ogni sezione è suddivisa ed organizzata in angoli strutturati per il libero utilizzo da parte dei bambini: angolo della casetta, della lettura, dei giochi da pavimento, per l'attività grafica delle conversazioni e dei giochi strutturati

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La festa dell'albero

Il mondo della natura con la sua varietà e la sua ricchezza di manifestazioni affascina i bambini, sollecita la loro curiosità e li stimola a porre domande e a formulare ipotesi. Fornisce inoltre l'occasione di compiere esperienze legate allo scorrere del tempo e ai cambiamenti che esso produce nella realtà che ci circonda. Attraverso le nostre proposte avvicineremo i bambini alla conoscenza dell'ambiente e, nel contempo, li inviteremo a rispettare ogni essere vivente e con gradualità a comportarsi correttamente nei confronti della natura.



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: □ Lo spazio accogliente, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. □ Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. □ La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. □ Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. □ La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



I progetti della scuola dell'infanzia vengono realizzati durante le ore curricolari con tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso una didattica laboratoriale che permette al piccolo alunno di sperimentare e realizzare personalmente attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e privilegiando le attività cooperative e socializzanti: accoglienza, festa degli alberi, di Natale, dell'arancia, di Carnevale, della primavera, linguistico, di pittura e manipolazione, musicale. I progetti curricolari realizzati seguono le finalità d'istituto del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali: Accoglienza e continuità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità principali che la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo per promuovere le competenze chiave di cittadinanza si esprimono attraverso la didattica laboratoriale esplicitata per:: 1. la maturazione dell'identità, che richiama una forte presenza della dimensione affettiva, in termini di sicurezza, autostima, equilibrio e come cultura di appartenenza al gruppo; 2. lo sviluppo dell'autonomia, che comporta la progressiva capacità di costruzione di regole e quindi di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità; 3. lo sviluppo delle competenze quale acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti; 4. promuovere la cittadinanza che si esprime nello scoprire gli altri e i loro bisogni e nel saper gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO AUTONOMIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. in particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti e strategie che consentono di osservare, conoscere, contestualizzare. Ecco di seguito i cinque punti su cui ruotano le competenze: □ il sé e l'altro □ il corpo e il movimento □ immagini, suoni e colori □ i discorsi e le parole □ la conoscenza del mondo

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ La giornata della gentilezza

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza, questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere **gentili con tutti**. Il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. Questo giorno è dedicato all'attenzione e al rispetto verso il prossimo, **la cortesia dei piccoli gesti**, la pazienza, la cura, **l'ascolto dei bisogni** degli altri senza dimenticare i propri.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. A esso è sotteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile: Lo spazio accogliente, che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambiente fisico, la scelta di arredi e oggetti volti a creare una funzionale e invitante disposizione a essere abitato dagli stessi bambini. Il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. La documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e



che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Lo stile educativo, fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. La partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

progetti della scuola dell'infanzia vengono realizzati durante le ore curricolari con tutti i bambini della scuola dell'infanzia attraverso una didattica laboratoriale che permette al piccolo alunno di sperimentare e realizzare personalmente attività concrete, formulando ipotesi, verificando soluzioni e privilegiando le attività cooperative e socializzanti: accoglienza, festa degli alberi, di Natale, dell'arancia, di Carnevale, della primavera, linguistico, di pittura e manipolazione, musicale. I progetti curricolari realizzati seguono le finalità d'istituto del curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali, accoglienza e continuità

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le finalità principali che la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo per promuovere le competenze chiave di cittadinanza si esprimono attraverso la didattica laboratoriale esplicitata per:: 1. la maturazione dell'identità, che richiama una forte presenza della dimensione affettiva, in termini di sicurezza, autostima, equilibrio e come cultura di appartenenza al gruppo; 2. lo sviluppo dell'autonomia, che comporta la



progressiva capacità di costruzione di regole e quindi di rapporti sociali positivi, di collaborazione e di responsabilità; 3. lo sviluppo delle competenze quale acquisizione di una padronanza appropriata, specifica, puntuale di linguaggi e strumenti; 4. promuovere la cittadinanza che si esprime nello scoprire gli altri e i loro bisogni e nel saper gestire i contrasti attraverso regole condivise

Dettaglio Curricolo plesso: PLESSO S, DOMENICO SAVIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si adopera con ogni mezzo affinché l'azione educativa sia adeguata alle esigenze di ciascuno e riconosce che il principio educativo della scuola è la centralità del soggetto. Il gruppo classe e la comunità scolastica tutta rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita socio-affettiva e cognitiva del bambino. Discussioni e confronto sono strumenti che ne favoriscono lo sviluppo e la flessibilità; pertanto promuove lo sviluppo della personalità (accogliendo e valorizzando le diversità individuali come risorse; fa acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile. Attraverso il progetto "accoglienza" la scuola primaria garantisce al bambino un inserimento sereno in un ambiente stimolante; uno scambio con persone disposte ad accoglierlo, la possibilità di imparare e di crescere con altri bambini in un clima di fiducia che favorisca la formazione del senso di sicurezza e dell'autostima, attraverso percorsi didattici che utilizzino anche il linguaggio simbolico (fiabe, racconti) ed espressivo, grafico e pittorico. L'attivazione di iniziative di continuità con la scuola media favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento in un ambiente scolastico nuovo; valorizza le



capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per una nuova realtà scolastica. Interventi di prevenzione Attivazione di percorsi individuali e a piccoli gruppi al fine della costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi di compensazione che promuovano la motivazione dell'alunno, nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni (laboratori espressivi, laboratori multimediali).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riciclo e ricreo

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Ambiente: la nostra casa

Viviamo in una società invasa da plastica e petrolio e le nostre abitudini quotidiane stanno distruggendo l'ecosistema della Terra mettendone a rischio la vita stessa. Avere cura del nostro pianeta è l'obiettivo principale che ci prefiggiamo attraverso l'utilizzo di buone pratiche per salvaguardare l'ambiente circostante, preservarlo dall'inquinamento e consegnarlo alle generazioni



future più "verde".

Acquisire comportamenti attivi e responsabili per la tutela dell'ambiente

Partecipare in modo costruttivo alla tutela e conservazione del pianeta

Promuovere azioni salutari per il bene della collettività e delle generazioni future

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo della primaria sono declinati secondo le finalità del curricolo verticale e si esplicitano attraverso: 1) il potenziamento delle lingue straniere.

L'apprendimento della lingua inglese è una realtà presente già da anni nella nostra scuola, che viene potenziata con progetti che hanno come finalità la certificazione Cambridge; dall'anno 2018/2019 viene attivato il bilinguismo, cioè l'inserimento della lingua francese in forma sperimentale in due prime classi, ora terze, sorteggiate (3 A plesso Autonomia e 3 B San Domenico Savio) declinata in un'ora settimanale ogni 15 giorni e svolta dall'insegnante di francese della scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo di garantire ai piccoli allievi l'acquisizione di una seconda lingua comunitaria in continuità con la scuola Secondaria di primo grado, nell'ottica di una sperimentazione del curricolo verticale tra ordini di scuola di grado differente e, nello stesso tempo, utilizzare la lingua straniera francese per sviluppare abilità linguistiche comunicative; promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale; sviluppare la curiosità verso un'altra cultura. 2) Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso progetti basati sulla cittadinanza attiva e responsabile, legalità, salute, ambiente, sviluppo sostenibile, per educare alla pacifica convivenza, all'acquisizione di comportamenti corretti, all'ascolto, a non distrarsi durante il lavoro didattico, adottando atteggiamenti relazionali positivi. 3) Alfabetizzazione informatica: Lo studio



del digitale è una realtà presente già da anni nella scuola primaria ed è parte integrante della didattica innovativa esplicitata in tutte le attività curricolari e laboratoriali. 4) Progetti di lettura (il maggio dei libri, io leggo perché e libriamoci) per rafforzare e potenziare la competenza in lingua madre, incontrare autori, prendere contatti con librerie e case editrici 5) Giochi matematici, coding (programmare il futuro) per potenziare le abilità logiche e le strategie del problem solving

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposta formativa è raccordata alle finalità del curricolo d'istituto: □ Centralità degli alunni e personalizzazione dei percorsi di apprendimento □ Successo formativo □ Didattica orientativa e innovativa fondata sui laboratori □ Collaborazione con il territorio □ Bilinguismo come potenziamento della lingua inglese e francese □ Musica, arte e sport come strumenti di formazione □ Creatività per promuovere la conoscenza delle arti e della loro pratica; pertanto tutti i progetti curricolari ed extracurricolari FIS, POR e PON FSE sono esplicitamente indirizzati al potenziamento delle competenze trasversali degli allievi dell'Istituto, di cui saranno monitorati i risultati.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali attraverso tematiche comuni relativa alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere



l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria si adopera con ogni mezzo affinché l'azione educativa sia adeguata alle esigenze di ciascuno e riconosce che il principio educativo della scuola è la centralità del soggetto. Il gruppo classe e la comunità scolastica tutta rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita socio-affettiva e cognitiva del bambino. Discussioni e confronto sono strumenti che ne favoriscono lo sviluppo e la flessibilità; pertanto promuove lo sviluppo della personalità (accogliendo e valorizzando le diversità individuali come risorse; fa acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa ai principi fondamentali della convivenza civile. Attraverso il progetto "accoglienza" la scuola primaria garantisce al bambino un inserimento sereno in un ambiente stimolante; uno scambio con persone disposte ad accoglierlo, la possibilità di imparare e di crescere con altri bambini in un clima di fiducia che favorisca la formazione del senso di sicurezza e dell'autostima, attraverso percorsi didattici che utilizzino anche il linguaggio simbolico (fiabe, racconti) ed espressivo, grafico e pittorico. L'attivazione di iniziative di continuità con la scuola media favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento in un ambiente scolastico nuovo; valorizza le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per una nuova realtà scolastica. Interventi di prevenzione, attivazione di percorsi individuali e a piccoli gruppi al fine della costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi di compensazione



che promuovano la motivazione dell'alunno, nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni (laboratori espressivi, laboratori multimediali).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: lo leggo perché

Acquisire la consapevolezza che diritti e doveri contribuiscono allo sviluppo della convivenza civile e sociale

Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune

Educare all'etica e alla responsabilità individuale e collettiva

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Diventare cittadini attivi attraverso la lettura

Collaborare con gli altri per raggiungere uno scopo comune

Riflettere attraverso la lettura sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento

Imparare leggendo il passato ad evitare e gestire situazioni di conflitto

Valorizzare la cultura del rispetto



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Gli aspetti qualificanti del curricolo della primaria sono declinati secondo le finalità del curricolo verticale e si esplicitano attraverso: 1) il potenziamento delle lingue straniere. L'apprendimento della lingua inglese è una realtà presente già da anni nella nostra scuola,



che viene potenziata con progetti che hanno come finalità la certificazione Cambridge. 2) Sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso progetti basati sulla cittadinanza attiva e responsabile, legalità, salute, ambiente, sviluppo sostenibile, per educare alla pacifica convivenza, all'acquisizione di comportamenti corretti, all'ascolto, a non distrarsi durante il lavoro didattico, adottando atteggiamenti relazionali positivi. 3) Alfabetizzazione informatica: Lo studio del digitale è una realtà presente già da anni nella scuola primaria ed è parte integrante della didattica innovativa esplicitata in tutte le attività curricolari e laboratoriali. 4) Progetti di lettura (il maggio dei libri, io leggo perché e libriamoci) per rafforzare e potenziare la competenza in lingua madre, incontrare autori, prendere contatti con librerie e case editrici 5) Giochi matematici, coding (programmare il futuro) per potenziare le abilità logiche e le strategie del problem solving, uscite sul territorio per apprendere la valorizzazione del territorio locale. 6) progetti sportivi come scuola attiva Kids per abituare i discenti alla condivisione delle regole del fire play e della sana competizione. 7) Percorsi di educazione alla bellezza per sensibilizzare gli allievi alla lettura delle immagini e favorirne il senso estetico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le proposte formative è raccordata alle finalità del curricolo d'istituto: □ Centralità degli alunni e personalizzazione dei percorsi di apprendimento □ Successo formativo Didattica orientativa e innovativa fondata sui laboratori e sull'uso del digitale □

Collaborazione con il territorio, arte e sport come strumenti di formazione, □ Creatività per promuovere la conoscenza delle arti e della loro pratica. Pertanto tutti i progetti curricolari ed extracurricolari sono esplicitamente indirizzati al potenziamento delle competenze trasversali degli allievi dell'Istituto, di cui saranno monitorati i risultati.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali attraverso tematiche comuni relative alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.

Dettaglio Curricolo plesso: S.M. MONTESSORI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: □ sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; □ sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati,



che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e

28

L'OFFERTA

FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

I.C. MARIA MONTESSORI

problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse nell'ottica di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola secondaria di I grado affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti, con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento, di amicizie



fra pari autentiche e significative. In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e con i compagni. I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche "passione". Con la costituzione dell'Istituto Comprensivo e l'avvio dell'autonomia, si è data una forma organizzativa in linea con le proprie proposte didattiche, che si può così sintetizzare: Innovazione nell'ambito disciplinare: a. l'apprendimento della lingua inglese parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria, si consolida alla scuola secondaria di primo grado, anche attraverso il Cambridge: progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado che, attraverso la metodologia listening, comprehension, writing e reading, impareranno a utilizzare la lingua inglese in situazioni reali, a costruire strumenti linguistici atti ad affrontare le sfide europee e globali, al fine di conseguire una certificazione spendibile nel percorso formativo a scuola e nel campo professionale e lavorativo al termine degli studi. Attraverso gli esami Cambridge, che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazione orali, disponibili a livelli gradualmente, i discenti vengono preparati alla prova Invalsi b. Lo studio della seconda lingua straniera è il francese, il cui studio viene rafforzato con un progetto di potenziamento: il DELF, una certificazione per sviluppare azioni di cittadinanza europea in lingua francese, un attestato spendibile oltre il contesto scolastico perché riconosce la competenza linguistica a livello internazionale. La centralità delle lingue ha una ricaduta anche sulla conoscenza della lingua madre, intesa non solo come strumento per narrarsi ed esprimersi, ma anche come mezzo per comprendere autori di altri tempi e luoghi, ed appropriarsi di linguaggi specifici; c.



grazie alla didattica laboratoriale, intesa come ricerca-azione, i docenti esprimono la

29

L'OFFERTA

FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

I.C. MARIA MONTESSORI

loro creatività e i discenti, attraverso compiti di realtà traducono le loro conoscenze in competenze concrete di situazione. d. nelle prime classi l'approfondimento di materie letterarie prevede la costruzione di un giornale di classe e d'istituto per abituare gli allievi ad informarsi ed informare, a conoscere le varie tipologie di scrittura e potenziare le competenze digitali; nelle seconde e terze classi sono previsti i laboratori di geostoria rispettivamente dei continenti europei ed extraeuropei. Estrema cura e attenzione al percorso formativo del singolo alunno. L'alunno viene accolto, seguito e orientato con l'obiettivo di costruire le basi del successo scolastico, prevenendo e individuando le modalità per risolvere eventuali fenomeni di disagio e difficoltà, ma soprattutto favorendo percorsi di cittadinanza attiva e responsabile che lo educino alla convivenza civile e sociale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Democrazia



e legalità

Conoscere la Costituzione

Conoscere gli organi di governo nazionali e internazionali

Assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri

Valorizzare la cultura del rispetto altrui

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La legalità ci rende liberi

Comprendere che le norme tutelano i diritti di tutti

Cogliere il significato autentico della parola libertà

Riflettere sui comportamenti corretti e responsabili che hanno come finalità il bene comune

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: □ sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; □ sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva. Le discipline non sono presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse nell'ottica di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono



a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. La scuola secondaria di I grado affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti, con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento, di amicizie fra pari autentiche e significative. In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e con i compagni. I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche "passione". Con la costituzione dell'Istituto Comprensivo e l'avvio dell'autonomia, si è data una forma organizzativa in linea con le proprie proposte didattiche, che si può così sintetizzare: Innovazione nell'ambito disciplinare: a. l'apprendimento della lingua inglese parte dalla scuola dell'infanzia, continua nella scuola primaria, si consolida alla scuola secondaria di primo grado, anche attraverso il Cambridge: progetto di potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado che, attraverso la metodologia listening, comprehension, writing e reading, impareranno a utilizzare la lingua inglese in situazioni reali, a costruire strumenti linguistici atti ad affrontare le sfide europee e globali, al fine di conseguire una certificazione spendibile nel percorso formativo a scuola e nel campo professionale e lavorativo al termine degli studi. Attraverso gli esami Cambridge, che valutano le abilità di comprensione, espressione e interazione orali, disponibili a livelli gradualmente, i discenti vengono preparati alla prova Invalsi b. Lo studio della seconda lingua straniera è il francese, il cui studio viene rafforzato con un progetto di potenziamento: il DELF, una certificazione per sviluppare azioni di cittadinanza europea in lingua francese, un attestato spendibile oltre il contesto scolastico perché riconosce la competenza linguistica a livello internazionale. La centralità delle lingue ha una ricaduta anche sulla conoscenza della lingua madre, intesa non solo come strumento per narrarsi ed esprimersi, ma anche come mezzo per comprendere autori di altri tempi e luoghi, ed appropriarsi di linguaggi specifici; c. grazie alla didattica laboratoriale, intesa come ricerca-azione, i docenti esprimono la loro creatività e i discenti, attraverso compiti di realtà traducono le loro conoscenze in competenze concrete di situazione. d. nelle prime classi



l'approfondimento di materie letterarie prevede la collaborazione al giornale La Repubblica, alla costruzione di un giornale di classe o d'istituto per abituare gli allievi ad informarsi ed informare, a conoscere le varie tipologie di scrittura e potenziare le competenze digitali; nelle seconde e terze classi sono previsti i laboratori di geo storia rispettivamente dei continenti europei ed extraeuropei. Estrema cura e attenzione al percorso formativo del singolo alunno affinché possa attualizzarsi l'inclusione; inoltre grande spazio occupano i linguaggi espressivi quali la musica, lo sport e l'arte perché consolidano e potenziano le regole di convivenza civile e sociale. L'alunno viene accolto, seguito e orientato con l'obiettivo di costruire le basi del successo scolastico, prevenendo e individuando le modalità per risolvere eventuali fenomeni di disagio e difficoltà, ma soprattutto favorendo percorsi di cittadinanza attiva e responsabile che lo educino alla convivenza civile e sociale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa è raccordata con le finalità del curricolo d'istituto e contiene oltre ad obiettivi e scelte educative, la progettualità che è esplicitamente indirizzata al potenziamento delle competenze trasversali degli allievi dell'Istituto, di cui saranno monitorati i risultati. Il curricolo verticale si esplicita pertanto attraverso: • trasversalità dei saperi • interdisciplinarietà • multidisciplinarietà • promozione di percorsi personalizzati e multiculturali • inclusione scolastica • prevenzione e recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico • collaborazione con le famiglie e con gli enti locali • valorizzazione delle risorse del territorio • valutazione degli apprendimenti e delle competenze

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione formativa della scuola promuove il raggiungimento, da parte degli allievi, di adeguati livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare e nelle competenze digitali, attraverso tematiche comuni relative alla cittadinanza, che vengono condivise nei dipartimenti e sviluppate nelle classi prescelte a svolgere l'argomento. Attraverso la didattica trasversale e verticale gli allievi vengono abituati a prendere consapevolezza gradualmente dei valori civici e sociali.



Approfondimento

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale e delle famiglie, relativamente alle competenze attinenti le discipline di insegnamento. I traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero raggiungere nei vari anni e in uscita sono stati individuati e formalizzati nella progettazione didattica d'istituto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero/ potenziamento inglese

Progetto di potenziamento della lingua inglese, aderente alle finalità del PTOF, per alunni di classi prime e terze secondaria di primo grado. Attività di rinforzo nelle abilità del Listening e Reading per affrontare le prove ministeriali; le attività di Real English, pertinenti alle 4 capacità linguistiche, recupero delle abilità di base

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Risultati attesi



Consolidare l'offerta formativa con azioni tese a favorire l'apprendimento linguistico come veicolo di comprensione interculturale; potenziare la lingua inglese per superare con successo le prove Invalsi ed affrontare le sfide di cittadinanza europea e globale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Recupero/potenziamento italiano POC

Il progetto, in aderenza al PTOF, è finalizzato a migliorare e consolidare le conoscenze di base in lingua madre negli alunni delle seconde della secondaria di primo grado che presentano una preparazione carente e lacunosa: lettura, scrittura, comprensione del testo possono essere colmate con un recupero opportunamente guidato. Gli obiettivi didattici avranno lo scopo di consolidare il linguaggio ricettivo e produttivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Risultati attesi

Recuperare lo studio della lingua madre come strumento educativo per conoscere se stessi, accettare il proprio sé per valorizzare le conquiste e la costruzione della propria persona. Gli allievi, alla fine del percorso, saranno in grado di migliorare la padronanza della lingua per esprimersi in contesti di vissuto quotidiano e sociale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Insieme per crescere e diventare persone

I progetti rivolti ai tre ordini di scuola (Come POC solo alla primaria e secondaria) in coerenza



con le priorità del RAV, si propongono di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei discenti trattando i seguenti temi: Legalità, Ambiente-Salute-Alimentazione- Costituzione- cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Gli



obiettivi sono riferiti alle dimensioni del "sapere", del "saper fare" e dell'"essere"

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Giochi matematici del Mediterraneo

Partecipazione della scuola primaria e secondaria di primo grado ai giochi matematici del Mediterraneo per la valorizzazione delle eccellenze in campo logico scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo



Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

Risultati attesi

Accrescere le abilità logiche per astrarre, indurre e dedurre Abituare i discenti ad una sana e corretta competizione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTEERING

Progetto rivolto agli allievi della scuola secondaria che prevede la partecipazione ad una gara del campionato regionale di orienteering che si terrà nel centro storico di Caltagirone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Valorizzare il territorio, acquisire la capacità di orientarsi nello spazio, consolidare a competenza logico matematica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

● Scuola attiva kids e junior

Il progetto Kids è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; junior per la scuola secondaria di primo grado Prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3^a e 4^a e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Saper accettare il gioco di squadra, assumere consapevolezza dei ruoli individuali e collettivi, gestire la competizione in modo sano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● SE MI ASCOLTI...MI SENTO

Sportello di ascolto per tutti i soggetti della comunità scolastica per garantire Inclusione, prevenire il disagio e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza



Risultati attesi

Sostegno psicologico e sportello d'ascolto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● PROGETTI POC

Attività laboratoriali per italiano, calcoli e scienze, cittadinanza per combattere il contrasto alla povertà educativa: progetti di natura triennale che coinvolgono classi di primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Padroneggiare la lingua madre per costruire la propria personalità Acquisire le capacità logico deduttive Sperimentare le competenze sociali e civiche acquisite per affrontare le sfide globali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Nati per leggere

iniziativa pedagogica e culturale rivolta ai piccoli della scuola dell'infanzia, promossa dall'azione congiunta dell'Associazione Italiana Biblioteche; programma di promozione della lettura per i bambini in età prescolare,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale



Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

conoscere quali sono i benefici della lettura per il bambino; - conoscere le fasi di sviluppo del bambino dalla nascita ai 6 anni; - familiarizzare con i principi della comunicazione efficace; - conoscere quali sono le caratteristiche dei libri adatti dalla nascita ai 6 anni; - prendere visione della produzione editoriale per la fascia 0-6; - conoscere i criteri di selezione dei libri per le diverse fasce di età secondo le varie tipologie e contesti di lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Spazi interni ed esterni

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Affy fiuta pericolo

Programma di conoscenza dei pericoli e dei rischi a cui vanno incontro i piccoli allievi della scuola dell'infanzia; utilizzo di un kit didattico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Formare gli insegnanti della scuola dell'infanzia per prevenire rischi e pericoli di incidenti domestici; incrementare il livello di conoscenza dei bambini sui comportamenti responsabili da adottare; informare i genitori sulla necessità di rendere sicura la propria abitazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● io leggo perché

Progetto di lettura per educarsi allo studio della lettura e potenziare le biblioteche scolastiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e



realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

Aula generica

● Musica insieme

Studio dello strumento musicale, educazione al suono e all'ascolto per formare l'orchestra della scuola



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Creare inclusione con la musica dal vivo; Favorire la conoscenza e la pratica di alcuni strumenti musicali Approfondire la conoscenza del linguaggio musicale inteso come fattore di compostezza e disciplina Promuovere la pratica della musica insieme come strumento di socializzazione, integrazione, crescita educativa, conoscenza di sé in relazione agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Matematica in gioco

Progetto Pon declinato in 30 ore extracurricolari per potenziare le capacità logico deduttive dei fanciulli di quinta primaria attraverso attività laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove nelle classi in cui il rendimento non è stato soddisfacente per ottenere una maggiore omogeneità all'interno dell'istituto.

Traguardo

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, Padronanza delle tecniche di ragionamento

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Un miglio al giorno attorno alla scuola

L'attività è rivolta agli insegnanti che per ridurre la sedentarietà, possono durante le ore di lezione camminare attorno alla scuola con la propria classe, svolgendo ugualmente l'attività didattica programmata. 1600 metri in 20 minuti per circa 3 volte alla settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Potenziare le abilità senso motorie, favorire l'abitudine al movimento per uno stile di vita sano, migliorare l'apprendimento scolastico, allontanare l'ansia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Spazi al di fuori dell'istituto 1600 metri

● **I racconti delle stagioni**

Progetto di educazione alla lettura per le terze e le quarte classi di scuola primaria finalizzata a consolidare le capacità comunicativo relazionali e quelle logico critiche: narrazione di storie che



raccontano le origini dell'uomo (storytelling), leggende popolari, proverbi, antiche usanze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere la cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica - Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari e in verticale

Traguardo

Consolidare le competenze trasversali di cittadinanza

Risultati attesi

Consolidare le capacità comunicativo relazionali e quelle logico critiche Maturare nei discenti una progressiva conoscenza di sé Favorire lo sviluppo di valori fondamentali quali l'inclusione, la solidarietà, il rispetto delle regole di convivenza democratica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Creare, ricreare, generare e rigenerare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riflessione e promozione dei comportamenti finalizzati a ridurre il consumo, soprattutto dei prodotti monouso in plastica, educiamo al riciclo e al riutilizzo anche creativo.

Padroneggiare i principi dell'economia circolare per educare al concetto di "zero rifiuti".

Promuovere l'utilizzo di prodotti in materiale riciclabile, compostabile o riciclato.

Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Favorire comportamenti abitativi sostenibili per crescere generazioni responsabili e critiche portatrici di un nuovo stile di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Obiettivi tracciati nel curriculum di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività laboratoriali di ogni ordine e grado tratteranno il concetto di sviluppo sostenibile così come declinato nel curriculum di educazione civica compatibile alla tutela dell'ambiente e al riciclaggio dei rifiuti. I prodotti finali realizzati saranno le icone dei Global Goals ovvero gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'ONU

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Legame salute ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

diventare cittadini corretti e responsabili nell'utilizzare l'ambiente

acquisire competenze green

essere consapevoli del rapporto singolo natura ovvero proprietà privata e collettiva

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Gli allievi dei tre ordini di scuola attraverso attività laboratoriali e legate al territorio



studieranno il ciclo dell'acqua e conosceranno le fontane dell'ambiente fisico antropico e culturale del loro territorio

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Edugreen: laboratorio di sostenibilità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione e risistemazioni dei giardini e dell'orto didattico

Consapevolezza dell'uso di strumenti e kit di giardinaggio

Conoscenza del suolo per preparare il terreno

Promuovere ambienti laboratoriali per la transizione ecologica

Esplorare e apprendere, attraverso la sistemazione di giardini e cortili, l'apprendimento delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Favorire la realizzazione o risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni per aiuole e relativi accessori; acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguato agli studenti del primo ciclo d'istruzione; realizzazione di piccole serre, compostiere domestiche da giardino, prodotti e strumenti per l'agricoltura.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accessibilità alle risorse digitali
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti gli utenti dell'Istituto (docenti, alunni e personale ATA)

Risultati attesi: miglioramento della velocità di navigazione internet

Titolo attività: Realizzazione del laboratorio fisso di informatica
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi: incremento dei livelli delle competenze e delle abilità degli alunni

Titolo attività: Dematerializzazione
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: i docenti di ogni ordine di scuola

Risultati attesi: dematerializzazione da perseguire con determinazione e da attuare con gradualità



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo delle
competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi: incremento del livello delle competenze ed abilità degli alunni

Titolo attività: Elaborazione di
contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli alunni dei tre ordini di scuola

Risultati attesi: incremento dei livelli delle competenze ed abilità degli alunni

Titolo attività: Sviluppo del pensiero
computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni delle classi della scuola Primaria

Risultati attesi: incremento dei livelli delle competenze legate alla logica degli alunni



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Personale docente, Dirigente, Personale ATA

Risultati attesi: incrementare il livello di digitalizzazione in tutte le pratiche didattiche e gestionali della scuola

Titolo attività: Assistenza tecnica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli utenti della scuola

Risultati attesi: ridurre al minimo i malfunzionamenti tecnici delle strumentazioni

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: gli utenti della scuola

Risultati attesi: accompagnamento e sostegno all'attuazione del processo di modernizzazione della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO S.DOMENICO SAVIO - CTAA8AX01G

PLESSO VERGA - CTAA8AX03N

PLESSO AUTONOMIA - CTAA8AX04P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze: nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di



routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita.

Inoltre nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato, tramite schede opportunamente strutturate, conversazioni guidate e non, griglie di verifica bimestrale.

Attraverso l'osservazione dell'impegno, della partecipazione, della relazione e socializzazione, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autonomia, l'insegnante promuove, sollecita e sostiene l'apprendimento; in tal modo la valutazione non si limita a misurare, ma rappresenta un vero e proprio atto formativo.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio nella quale vengono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MARIA MONTESSORI - CTIC8AX00P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione



sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze: nella scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo armonico

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020 per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

50

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2019/20-2021/22

I.C. MARIA MONTESSORI

Per la scuola dell'infanzia, le conoscenze e le abilità specifiche da trasmettere riguardano il concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita. Inoltre nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato, tramite schede opportunamente strutturate, conversazioni guidate e non, griglie di verifica bimestrale.

Attraverso l'osservazione dell'impegno, della partecipazione, della relazione e socializzazione, dell'attenzione, della concentrazione e dell'autonomia, l'insegnante promuove, sollecita e sostiene l'apprendimento; in tal modo la valutazione non si limita a misurare, ma rappresenta un vero e proprio atto formativo.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio nella quale vengono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, rilevata attraverso un congruo numero di verifiche e coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF, è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Nella valutazione iniziale, in itinere e finale degli studenti sono presi in considerazione i descrittori relativi a quelle competenze chiave che risultano maggiormente afferenti alle discipline di insegnamento. I docenti utilizzano tali strumenti di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Nel corso dell'anno i docenti somministrano agli alunni prove strutturate per classi parallele e per tutte le classi. Nella correzione di tali prove si utilizzano criteri comuni. Nella scuola è stata avviata la prassi dell'utilizzo di prove autentiche (compiti realtà) con relative rubriche di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'istituzione scolastica adotta, da diversi anni, una rubrica di valutazione del



comportamento condivisa da tutti gli ordini di scuola afferenti al primo ciclo di istruzione. Tale rubrica è articolata in quattro aree: responsabilità, frequenza e puntualità, partecipazione e rispetto. All'interno di esse, esistono degli indicatori che consentono di valutare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo nell'interazione tra pari. La valutazione del comportamento, secondo l'art. 2 del D.lgs. 62/2017, è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti in un'apposita rubrica definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Saranno ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'allievo registri voti inferiori, il collegio indica il numero di discipline necessarie ad affrontare



l'esame di Stato a conclusione del ciclo. I criteri generali per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur avendo l'alunno/a effettuato le prove INVALSI : 1) valutazioni inferiori al 6 in almeno quattro discipline; 2) mancati processi di miglioramento dell'apprendimento anche se in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3) costruzione di condizioni per attivare un processo positivo, con tempi più lunghi ed adeguati ai ritmi dell'allievo con coinvolgimento della famiglia nella decisione del consiglio

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. MONTESSORI - CTMM8AX01Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, rilevata attraverso un congruo numero di verifiche e coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF, è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Nella valutazione iniziale, in itinere e finale degli studenti sono presi in considerazione i descrittori relativi a quelle competenze chiave che risultano maggiormente afferenti alle discipline di insegnamento. I docenti utilizzano tali strumenti di valutazione in tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Nel corso dell'anno i docenti somministrano agli alunni prove strutturate per classi parallele e per tutte le classi. Nella correzione di tali prove si utilizzano criteri comuni. Nella scuola è stata avviata la prassi dell'utilizzo di prove autentiche (compiti realtà) con relative rubriche di valutazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per poter formulare la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Gli elementi per la valutazione possono derivare sia da prove appositamente preparate sia dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

L'istituzione scolastica adotta, da diversi anni, una rubrica di valutazione del comportamento condivisa da tutti gli ordini di scuola afferenti al primo ciclo di istruzione. Tale rubrica è articolata in quattro aree: responsabilità, frequenza e puntualità, partecipazione e rispetto. All'interno di esse, esistono degli indicatori che consentono di valutare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo nell'interazione tra pari. La valutazione del comportamento, secondo l'art. 2 del D.lgs. 62/2017, è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti in un'apposita rubrica definisce i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Saranno ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza; debitamente motivata; fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e



per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici e -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nel caso in cui l'allievo registri voti inferiori, il collegio indica il numero di discipline necessarie ad affrontare l'esame di Stato a conclusione del ciclo. I criteri generali per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, pur avendo l'alunno/a effettuato le prove INVALSI: 1) valutazioni inferiori al 6 in almeno quattro discipline; 2) mancati processi di miglioramento dell'apprendimento anche se in presenza di documentati percorsi individualizzati; 3) costruzione di condizioni per attivare un processo positivo, con tempi più lunghi ed adeguati ai ritmi dell'allievo con coinvolgimento della famiglia nella decisione del consiglio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO S. DOMENICO SAVIO - CTEE8AX01R
VIALE AUTONOMIA - CTEE8AX03V



Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, rilevata attraverso un congruo numero di verifiche e coerente con gli obiettivi previsti dal PTOF, è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi per poter formulare la proposta di voto in decimi da assegnare ai singoli studenti. Gli elementi per la valutazione possono derivare sia da prove appositamente preparate sia dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

Criteri di valutazione del comportamento

L'istituzione scolastica adotta, da diversi anni, una rubrica di valutazione del comportamento condivisa da tutti gli ordini di scuola afferenti al primo ciclo di istruzione. Tale rubrica è articolata in quattro aree: responsabilità, frequenza e puntualità, partecipazione e rispetto. All'interno di esse, esistono degli indicatori che consentono di valutare il rispetto delle regole e lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo nell'interazione tra pari.

L'adozione di questa rubrica è stata confermata anche per gli anni scolastici successivi.

La valutazione del comportamento, secondo l'art. 2 del D.lgs. 62/2017, è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene la scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio docenti in un'apposita rubrica definisce i criteri per la



valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Saranno ammessi alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. Nella scuola primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve aver conseguito una votazione di insufficienza piena (inferiore a sei decimi) unita ad una valutazione negativa del comportamento, nonché ad un numero di assenze tali da non permettere la valutazione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici e -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorando l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia. Gli insegnanti curricolari, in sinergia con gli insegnanti di sostegno, utilizzano una didattica inclusiva per alcune attività (peer tutoring; cooperative learning; classi aperte; uso strumenti multimediali; schede strutturate e strumenti compensativi). Gli obiettivi definiti nei PEI vengono monitorati con verifiche intermedie e finali. La scuola è attenta alle esigenze degli studenti con BES, individuandone i bisogni e provvedendo a redigere, là dove si ritiene necessario, Piani Didattici Personalizzati o utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi, che vengono regolarmente aggiornati e condivisi con le famiglie. Nella scuola sono presenti un numero esiguo di alunni stranieri, alcuni di seconda generazione. Durante il triennio in corso sono stati inseriti nelle classi dell'Istituto degli alunni stranieri francofoni, provenienti dal continente africano e sono stati attivati percorsi di accoglienza ed integrazione che comprendevano anche delle lezioni di lingua italiana. Tutto questo ha favorito il pieno inserimento degli alunni in questione nelle rispettive classi. In genere, per gli alunni di recente migrazione in arrivo nella scuola si attua un protocollo



d'accoglienza e si predispongono un PDP. Per promuovere il benessere e prevenire il disagio giovanile, la scuola ha attivato anche uno sportello di ascolto gestito da due psicologhe. Alcune discipline che si prestano maggiormente ad un'apertura e un confronto tra tradizioni e culture diverse prevedono attività interculturali, che valorizzano le differenze e hanno ricadute positive presso tutti gli allievi. L'incontro finale del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è servito per verificare i risultati conseguiti e predisporre gli obiettivi da raggiungere per l'a.s. successivo. L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali non è una pratica diffusa in maniera capillare in tutte le classi e da parte di tutti gli insegnanti. L'attivazione di corsi di recupero per studenti in difficoltà dovrebbe iniziare in prossimità con l'inizio dell'anno scolastico, invece che concentrarsi negli ultimi mesi di esso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggi socio-economico-culturali. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, dopo anamnesi iniziale, si interviene, con il supporto del docente Funzione Strumentale che si occupa di BES, costruendo curricoli personalizzati anche temporanei e utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi che consentano agli alunni di recuperare il gap scolastico. Con le verifiche, intermedie e finali, si valutano gli obiettivi raggiunti e l'efficacia delle strategie adottate. In caso di risultato negativo si riprogrammano le attività, modificandone il percorso. Gli studenti in



difficoltà sono stati supportati, durante l'anno scolastico, attraverso percorsi di recupero svolti durante l'orario curricolare ed extracurricolare (progetti POC per il contrasto della povertà educativa minorile). La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini

disciplinari attraverso attività curricolari ed extra curricolari, anche finalizzati alla partecipazione a competizioni regionali e nazionali. In queste ultime gli alunni ottengono risultati lusinghieri.

Punti di debolezza

L'utilizzo di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali non è una pratica diffusa in maniera capillare in tutte le classi e da parte di tutti gli insegnanti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. prevede interventi precoci, raccordi scuola/famiglia e frequenti verifiche atte a garantire che il percorso di ciascun alunno sia coerente e funzionale al progetto di vita per lui programmato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali, interessando i genitori di ciascun bambino, definiscono insieme il programma da attuare in un tempo determinato (mese, trimestre, anno scolastico); collegano ed integrano nel "Piano educativo individualizzato" gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici). Nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni portatori di handicap (G.L.H. di istituto) formato dal dirigente scolastico, da un rappresentante dei docenti curricolari che interagiscono con gli alunni con diagnosi funzionale e da un referente dei docenti di sostegno. Il gruppo ha il compito di raccogliere i dati e di analizzare le risorse assegnate sulla base delle valutazioni effettuate d'intesa con le altre Istituzioni che si occupano dell'integrazione (Ufficio Scolastico Provinciale, ASP, Amministrazione comunale). Sul piano operativo risulta fondamentale la sinergia tra docente di sostegno e docenti curricolari: insieme, stabiliscono le adeguate strategie di insegnamento nei diversi momenti didattici ed educativi, programmano e progettano gli interventi educativi didattici miranti ad una concreta integrazione dell'alunno diversamente abile nel gruppo classe e dell'ambiente scolastico, mettendo in pratica azioni specifiche all'interno delle diverse aree disciplinari"

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologici e didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per scambiare informazioni sugli allievi relativamente ai livelli di apprendimento, ai bisogni e alle peculiarità di ciascuno. Tali informazioni sono utili ai fini della formazione delle classi; vengono anche effettuati incontri con le famiglie e realizzate attività educative per favorire il passaggio degli alunni interni all'istituzione scolastica da un ordine di scuola all'altro. Sono stati elaborati e realizzati progetti didattici che hanno coinvolto alunni dei diversi ordini di scuola su tematiche di cittadinanza quali l'ambiente, lo sviluppo sostenibile, l'acqua, l'alimentazione. Viene effettuato un monitoraggio degli esiti degli studenti nel prosieguo del loro percorso scolastico. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del successivo percorso di studi e che coinvolgono le realtà scolastiche del territorio. Tali attività interessano gli alunni degli ultimi due anni della scuola secondaria di primo grado, per i quali



sono stati progettati e realizzati specifici percorsi di orientamento, articolati in modo da facilitare la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni da parte degli allievi. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti. Durante tali percorsi anche gli allievi delle classi seconde hanno iniziato a riflettere sulle proprie attitudini ed inclinazioni in vista del proprio futuro scolastico e lavorativo.



Piano per la didattica digitale integrata

L'istituto, che ha elaborato il proprio piano per la didattica Digitale Integrata a seguito dell'emergenza sanitaria, ha rivisto la propria progettualità strategica e metodologica, il conseguente sistema di valutazione, le proposte didattiche e organizzative. Abbiamo imparato, nel periodo pandemico, a sfruttare le opportunità offerti dai linguaggi digitali, apprezzandoli come opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare. I docenti, tramite la piattaforma G suite for education e l'introduzione delle classroom, raggiungono i discenti e garantiscono loro il diritto all'istruzione; consolidano il sapere digitale appreso attraverso dipartimenti, consigli di classe, interclasse ed intersezione per attuare pienamente una didattica integrata non solo nei momenti di emergenza, ma anche come prassi delle programmazioni annuali.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

I collaboratori hanno il compito di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso; inoltre, si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, coordinano gli orari di funzionamento dei plessi per l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, collaborano continuamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto. □

Lo staff: formato dai collaboratori, le figure strumentali: 4 aree, l'animatore digitale e le responsabili di plesso che collaborano con la dirigente per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto.

Funzioni strumentali

Le funzioni strumentali supportano la progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e innovazione, stimolando anche il cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte al territorio e al miglioramento del rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento. Le Funzioni strumentali sono state attivate per le aree sottoelencate: Area 1- Stesura PTOF e coordinamento delle attività relative al PTOF; AREA 2- Orientamento, continuità e successo formativo; AREA 3- Interventi a favore dei discenti: disagio, dispersione, recupero e diversabilità; AREA 4- Comunicazione interna ed esterna.

I coordinatori delle aree disciplinari hanno le seguenti funzioni: □presiedere le riunioni di area disciplinare e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; coordinare la definizione delle prove d'ingresso; coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari; □ coordinare la predisposizione di obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curricolare anche in termini di competenze da promuovere; coordinare la predisposizione delle prove di verifica comuni di fine



quadrimestre; favorire il raccordo tra i tre ordini di scuola; □ riferire al Dirigente scolastico in ordine alle problematiche emerse. I dipartimenti sono spazi di condivisione didattica, organizzativa e valutativa del curricolo verticale.

Responsabili del Curricolo Verticale d'Istituto:

Referenti dei Dipartimenti: • DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, SCIENZE e TECNOLOGIA: • DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE E MATERIE LETTERARIE, DIPARTIMENTO LINGUAGGI ESPRESSIVI.

Ciascun plesso ha un docente fiduciario, o Responsabile di plesso, che collabora continuamente con la dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza. Tale incarico risulta molto importante per l'assetto organizzativo dell'intera scuola.

Responsabile di laboratorio

Referente di Laboratori Informatici mobili e controllo attrezzature informatiche: si occupa della manutenzione e del buon funzionamento del digitale.

Animatore digitale

L'Animatore digitale prosegue la formazione già iniziata nei precedenti anni scolastici; per permettere a tutti i docenti di usufruire di una formazione adeguata che si determina e connota per la ricerca e l'uso di strumenti e metodi innovativi, condivisi e sostenibili.

Il team digitale si occupa della stesura del piano didattico digitale integrato:

Elemento fondamentale per definire la comunicazione interna ed esterna è il sito istituzionale, curato da un referente esperto nel campo delle nuove tecnologie. Il sito scolastico ricco e interattivo rende efficiente il rapporto tra l'utenza e l'istituzione scolastica, migliorando l'accessibilità ai servizi e alle informazioni, garantendo un sistema trasparente. Attraverso l'elaborazione del sito on-line, la scuola si dà infatti una propria carta di identità che alunni, docenti, famiglie ed operatori scolastici possono consultare assai agevolmente e rapidamente. Sul sito informatico dell'Istituto vengono di fatto pubblicati tutti i documenti programmatici della scuola (il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il PAI, il RAV, il PdM, etc.), l'organigramma, la strutturazione dei plessi, tutte informazioni utili per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione; vengono inoltre pubblicati atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69 che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line ha lo scopo di fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità, notizia, dichiarativa,



costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc). Il sito risponde anche al bisogno di fornire tempestivamente, in modo agevole e veloce, comunicazioni di servizio, rivolte sia a famiglie e studenti, ma anche a docenti e personale scolastico. Ancora, il sito diventa lo strumento privilegiato per pubblicizzare alcune attività svolte dagli alunni, al fine di qualificare e valorizzare i processi didattici attivati, le risorse impiegate e i prodotti realizzati.

- **RESPONSABILI SICUREZZA** o **RSPP**: figure sensibili alla sicurezza o **RLS**: Figure per l'antincendio e per il primo soccorso:

I coordinatori didattici hanno il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Interclasse e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; □ supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali; coordinamento progetti di plesso; rapporti con enti esterni su delega del Dirigente scolastico; □ collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento; □ gestione di problemi di carattere disciplinare; □ rapporti con docenti, genitori e alunni a carattere urgente; raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni. I Coordinatori di classe programmano l'attività didattica; provvedono alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, alla valutazione periodica e finale degli alunni, a formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica, a iniziative di sperimentazione, a viaggi d'istruzione, curano i rapporti con le famiglie.

Segretari del consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)

I segretari dei consigli d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia seguono un calendario che prevede la programmazione, la verifica di programmazione e tutte le attività didattico-educative proposte.

Coordinatori dei consigli di classe : hanno il compito di partecipare alle riunioni dei coordinatori con il Dirigente scolastico o un suo delegato e garantire il passaggio delle informazioni e l'uniformità della trattazione degli O.d.g. nei singoli Consigli di Classe; presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g.; illustrare alla classe e ai genitori gli obiettivi educativi dell'anno scolastico e la loro declinazione nel breve periodo; segnalare alle famiglie i problemi di comportamento e la discontinuità nella frequenza, in considerazione dell'importanza del numero minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico; verificare che le comunicazioni alle famiglie siano state visionate; elaborare la programmazione di classe e la relazione finale; presiedere l'assemblea di classe con i genitori; raccogliere e archiviare la programmazione didattica delle singole discipline nel Registro dei Verbali raccogliere in apposita scheda, in sede di pre-scrutinio, gli elementi utili alla compilazione della "Scheda sul



comportamento” e del “documento di valutazione”. consegnare e illustrare ai genitori la scheda di valutazione quadrimestrale e finale; raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell’anno scolastico; riferire con sollecitudine al Dirigente Scolastico di eventuali problematiche che richiedono interventi specifici.

Referenti: sono figure di supporto alle aree del PTOF

Referenti Prove Invalsi, Servizio libri in comodato d'uso, Referente addetto stampa, referenti covid, Figure di supporto per tracciare i contagi a scuola: una per ogni plesso e suo sostituto, Referenti Biblioteca che si occupano di lavoro di catalogazione e archivio dei testi in dotazione dell'istituto ed incrementati con il progetto: Io leggo perché; Referenti quadri orario preparano l'organizzazione dei quadri orario per lo svolgimento delle lezioni.

Comitato di valutazione

Commissione che si occupa di valutare bandi e docenti

Commissione elettorale: si occupano di valutare le schede elettorali del rinnovo degli organi collegiali

Docenti tutor:

Valutazione anno di prova:

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Lavori inerenti ai linguaggi espressivi: bozzetti preparatori per la realizzazione di pannelli di vetro e pittura su tela Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Materia alternativa alla religione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori hanno il compito di sostituire il Dirigente in tutti i casi di temporanea assenza e/o impedimento dello stesso; inoltre, si occupano delle esigenze dell'utenza e del corpo docente, strutturano e fanno funzionare un efficace sistema di comunicazione interna, coordinano gli orari di funzionamento dei plessi per l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, collaborano continuativamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto. ◆◆ i	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff i collaboratori, le figure strumentali: area 1, area 2 , area 3, area 4 , l'animatore digitale e le responsabili di plesso Verga Infanzia e plesso San Domenico Savio infanzia e primaria 83 Legge 107/15) 11 2 Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 I.C. MARIA MONTESSORI Grimaldi primaria e Nobile Infanzia) che collaborano con la dirigente per tutto quanto attiene le attività connesse all'aspetto organizzativo e didattico dell'Istituto.	11
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali supportano la	5



progettualità dell'Istituto, coadiuvano il personale scolastico nelle diverse attività e promuovono iniziative di ricerca e innovazione, stimolando anche il cambiamento in atto nella scuola con progettazioni rivolte al territorio e al miglioramento del rapporto di insegnamento/apprendimento. Esse operano d'intesa e coordinano un gruppo di lavoro di riferimento. Le Funzioni strumentali sono state attivate per le aree sottoelencate: Area 1- Stesura PTOF e coordinamento delle attività relative al PTOF: AREA 2- Orientamento, continuità e successo formativo: AREA 3- Interventi a favore dei discenti: disagio, dispersione, recupero e diversabilità: AREA 4- Comunicazione interna ed esterna:

Responsabile di plesso	Ciascun plesso ha un docente fiduciario, che collabora continuamente con la Dirigenza per tutto quanto attiene le attività connesse all'organizzazione generale del plesso di appartenenza. Tale incarico, risulta molto importante per l'assetto organizzativo di ogni singola scuola e costituisce anche importante	3
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	Referente Laboratori Informatici mobili e controllo attrezzature informatiche: si occupa della manutenzione e del buon funzionamento del digitale.	1
-----------------------------	--	---

Team digitale	Il team digitale che si è occupato della stesura del piano didattico digitale integrato. Elemento fondamentale per definire la comunicazione interna ed esterna è il sito istituzionale, curato da un referente esperto nel campo delle nuove tecnologie. Un sito scolastico ricco e interattivo può migliorare il rapporto tra l'utenza e	3
---------------	--	---



l'istituzione scolastica, migliorando l'accessibilità ai servizi e alle informazioni, garantendo un sistema trasparente. Attraverso l'elaborazione del sito on-line, la scuola si dà infatti una propria carta di identità che alunni, docenti, famiglie ed operatori scolastici possono consultare assai agevolmente e rapidamente. Sul sito informatico dell'Istituto vengono di fatto pubblicati tutti i documenti programmatici della scuola (il PTOF, il Regolamento d'Istituto, il PAI, il RAV, il PdM, etc.), l'organigramma, la strutturazione dei plessi, tutte informazioni utili per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione; vengono inoltre pubblicati atti e provvedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della Legge 18-6-2009, n. 69 che reca disposizioni dirette alla eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio on-line ha lo scopo di fornire presunzione di conoscenza legale degli stessi, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità, notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc). Il sito risponde altresì al bisogno di fornire tempestivamente, in modo agevole e veloce, comunicazioni di servizio, rivolte sia a famiglie e studenti, ma anche a docenti e personale scolastico. Ancora, il sito diventa lo strumento privilegiato per pubblicizzare alcune attività svolte dagli alunni, al fine di qualificare e valorizzare i processi didattici attivati, le risorse impiegate e i prodotti realizzati.

Coordinatore
dell'educazione civica

Coordina le attività del curriculum di educazione
civica

1



coordinatori	<p>Il compiti dei Coordinatori dei consigli di classe sono i seguenti: Partecipare alle riunioni dei coordinatori con il Dirigente scolastico o un suo delegato e garantire il passaggio delle informazioni e l'uniformità della trattazione degli O.d.g. nei singoli Consigli di Classe; Presiedere il Consiglio di classe in assenza del Dirigente scolastico e garantire la trattazione dei punti all'O.d.g. Illustrare alla classe e ai genitori gli obiettivi educativi dell'anno scolastico e la loro declinazione nel breve periodo; segnalare alle famiglie i problemi di comportamento e la discontinuità nella frequenza, in considerazione dell'importanza del numero minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico; verificare che le comunicazioni alle famiglie siano state visionate; elaborare la programmazione di classe e la relazione finale; presiedere l'assemblea di classe con i genitori; raccogliere e archiviare la programmazione didattica delle singole discipline nel Registro dei Verbali raccogliere in apposita scheda, in sede di pre-scrutinio, gli elementi utili alla compilazione della "Scheda sul comportamento" e del "documento di valutazione". consegnare e illustrare ai genitori la scheda di valutazione quadrimestrale e finale; raccogliere le relazioni finali e i programmi svolti dai singoli docenti alla fine dell'anno scolastico; riferire con sollecitudine al Dirigente Scolastico di eventuali problematiche che richiedono interventi specifici.</p>	11
Figure sensibili alla sicurezza	RESPONSABILI SICUREZZA o RSPP: ASPP figure sensibili alla sicurezza 15 docenti e ATA per il primo soccorso e antincendio	15



coordinatori primaria	I coordinatori didattici hanno il compito di ◆◆ collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'Ordine del Giorno dei Consigli di Interclasse e presidenza del Consiglio in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; ◆◆ supervisione della progettazione didattica ed educativa in relazione alle rilevazioni in ingresso e alle valutazioni quadrimestrali; coordinamento progetti di plesso; rapporti con enti esterni su delega del Dirigente scolastico; ◆◆ collaborazione con il Dirigente Scolastico per la programmazione e l'attuazione delle iniziative di formazione e aggiornamento; ◆◆ gestione di problemi di carattere disciplinare; ◆◆ rapporti con docenti, genitori e alunni a carattere urgente; ◆◆ raccolta, primo controllo e catalogazione delle documentazioni prodotte dai consigli di classe, verbali, compilazione griglie	20
-----------------------	--	----

Segretari del consiglio di intersezione (scuola dell'infanzia)	I segretari dei consigli d'Intersezione nella Scuola dell'Infanzia seguono un calendario che prevede la programmazione, la verifica di programmazione e tutte le attività didattico-educative proposte.	3
--	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattica e di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Unità impiegate per lo svolgimento della didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Percorsi di bellezza per realizzare le attività di cittadinanza proposte dalla scuola; svolgimento di attività laboratoriali come alternativa alla religione cattolica. Supporto alle classi che necessitano di sostegno; supplenza per rispondere ad esigenze di orario interno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal Dirigente scolastico e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e ai servizi generali dell'istituto scolastico, coordinando il relativo personale che è a lei subordinato.

Ufficio protocollo

Ufficio protocollo Affari generali, posta e protocollo: Gestione del protocollo, dell'archivio, e-mail, inserimenti servizi e ricostruzione di carriera; anagrafe delle prestazioni, prestiti e mutui, riscatti ai fini pensionistici, gestione infortuni e assicurazione, Albo Rapporti con la RSU e sindacati, Gestione scioperi, Gestione organici,

Ufficio acquisti

Ufficio acquisti Economato: Retribuzione compensi accessori, Adempimenti fiscali

Ufficio per la didattica

Rendiconti Incarichi specifici, Procedura acquisti e pagamento fatture, Inventario, Adempimenti SIDI, Ufficio per la didattica Didattica – Registro elettronico: Gestione iscrizione alunni, Nulla osta, Adozione libri di testo, Attestazioni, certificazioni Statistiche Assicurazione alunni e personale Tenuta registri obbligatori Coordinamento registro elettronico, Adempimenti SIDI, Anagrafica registri elettronici, Ufficio per il personale.



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale: □ Gestione graduatorie, Individuazione personale supplente; □ Stipula contratti e procedure assunzioni □ Documenti di rito, Tenuta fascicoli personali, Statistiche personale, Gestione assenze Retribuzione personale supplente e adempimenti fiscali (TFR, CUD, Modelli di disoccupazione etc.) □ Adempimenti SIDI, Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:



La scuola partecipa da tempo alla rete di ambito per la formazione docente e per tutte le attività didattiche proposte

Denominazione della rete: **Convenzione per lo svolgimento del TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola in collaborazione con la Kore di Enna, l'Università di Catania e Messina, ospita tirocinanti per l'espletamento del TFA provvedendo a nominare tutor che curano le linee progettuali del percorso formativo e accompagnano il tirocinante durante le ore previste.



Denominazione della rete: Servizio Asacom e assistenza igienico-personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività atte a sviluppare l'autonomia e le abilità comunicative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le professionalità Asacom svolgono un ruolo di grande importanza nella scuola fornendo le loro competenze di assistenti alla comunicazione e all'autonomia e supportando gli altri docenti e di sostegno e di classe.

Denominazione della rete: NpL Nati per Leggere



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Nati per leggere è rivolto ai piccoli allievi della Scuola dell'Infanzia e ha come base l'alleanza tra pediatri e bibliotecari e altre figure professionali diverse ma accomunate dall'obiettivo di accrescere, attraverso la lettura condivisa in famiglia, lo sviluppo affettivo e culturale dei bambini. Per la realizzazione del progetto verranno coinvolti Enti quali la Biblioteca, l'azienda sanitaria, i pediatri di famiglia, i servizi educativi, le librerie.

Denominazione della rete: Collaborazione con gli enti preposti alla formazione iniziale delle future professionalità della scuola



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università
• Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Statale M. Montessori di Caltagirone è da tempo disponibile alla collaborazione con gli enti preposti alla formazione iniziale delle future professionalità della scuola attraverso le attività di tirocinio dei futuri docenti, sia curricolari che di sostegno, durante la loro formazione universitaria. Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Pertanto, attraverso l'esperienza di tirocinio nella scuola, i futuri docenti avranno l'opportunità di avere una conoscenza diretta del contesto scolastico come ambiente educativo, formativo, relazionale ed istituzionale, di integrare il "sapere" con il "saper fare", di coniugare i saperi e le conoscenze teoriche con le metodologie didattiche, sviluppando quelle competenze indispensabili per maturare una propria identità professionale. I tirocinanti affiancheranno il corpo docente nelle seguenti aree di intervento: • attività di insegnamento e lavoro d'aula; • organizzazione della scuola; • progettazione e valutazione. FINALITÀ • sviluppare autoconsapevolezza e coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente; • conoscere, tramite l'esperienza diretta e la lettura della pratica, le dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica, il funzionamento degli organi di gestione della scuola e la loro ricaduta sulle attività didattiche. OBIETTIVI • favorire il coinvolgimento del tirocinante nelle attività connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica; • favorire la cooperazione tra tirocinante ed operatori nell'ambiente scolastico; • riflettere sulle modalità di



organizzazione e selezione dei contenuti disciplinari in relazione alle strutture cognitive, agli stili di apprendimento e ai bisogni formativi degli allievi; • riflettere sulle modalità di scelta e di utilizzazione delle varie strategie didattiche in relazione agli oggetti di apprendimento, agli aspetti comunicativi, agli strumenti didattici, a situazioni individuali particolari oltre che sulla normativa scolastica.

METODOLOGIE FORMATIVO-DIDATTICHE

- modelling: il tirocinante osserva le competenze esperte del docente al lavoro;
- coaching: il docente assiste il tirocinante, interviene e fornisce i dovuti feedback;
- scaffolding: il docente fornisce al tirocinante un sostegno in termini di stimoli e risorse;
- fading: il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio al tirocinante.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DI TIROCINIO

Fase di accoglienza, inserimento:

- conoscenza tra tirocinante e tutor-staff e degli aspetti normativi ed organizzativi della scuola;
- conoscenza dei documenti RAV, PdM, PTOF, degli organi collegiali e delle altre modalità di partecipazione alla vita scolastica;
- conoscenza delle strutture, degli strumenti, degli spazi scolastici e dei laboratori;
- conoscenza delle attività progettuali della scuola.

Fase di osservazione e orientamento

- osservazione dei "fondamentali" della didattica: gestione della classe, dei tempi e delle tecniche didattiche;
- osservazione e partecipazione attiva alle varie articolazioni della scuola dell'autonomia;
- osservazione delle attività svolte in classe, acquisizione di materiali/schede di osservazione e di rilevazione del comportamento professionale dei docenti.

Fase di progettazione e attuazione

- progettazione/collaborazione alla stesura del piano di lavoro didattico annuale e/o di eventuali progetti disciplinari;
- partecipazione alla stesura degli eventuali PEI e/o PDP;
- programmazione, in collaborazione con il docente, di unità di apprendimento disciplinare;
- sperimentazione di tecniche didattiche alternative, anche con l'uso di specifici strumenti didattici quali schermi interattivi, PC, Videoproiettore, Web, Laboratori...;
- riflessione sulla situazione della classe e scelta dei diversi ambienti di apprendimento;
- collaborazione nella conduzione della classe, nella didattica e nella fase valutativa.

PATTO FORMATIVO Il tutor deve:

- rispettare quanto stabilito nel Progetto di Tirocinio e correlarsi con il tutor coordinatore e con il tutor organizzatore;
- essere un facilitatore dell'apprendimento fornendo supporto attraverso risorse, conoscenze teoriche, esperienze;
- svolgere un'azione di guida, di sostegno e di orientamento portando il tirocinante ad avere un atteggiamento riflessivo;
- valutare e stimolare l'autovalutazione del tirocinante per orientarlo verso una didattica innovativa.

Il tirocinante deve:

- seguire le indicazioni del tutor e dei docenti tutti, fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- essere responsabile del proprio percorso formativo assumendo un atteggiamento propositivo;
- inserirsi nel contesto scolastico rispettando gli obblighi di riservatezza circa le notizie relative di cui verrà a conoscenza;
- rispettare il regolamento della scuola e le norme in materia di igiene e sicurezza.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE SULL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Progettare e realizzare percorsi di educazione civica multidisciplinari

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il Rav e il sistema nazionale di valutazione

Seminari regionali che forniscono indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici quali il RAV, PdM e PTOF

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

NIV



Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Orienteering e Trail Orienteering

Percorso educativo proiettato alla conoscenza e alla valorizzazione del proprio contesto territoriale attraverso lo sport con il coinvolgimento di tutte le discipline scolastiche

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PNRR: Pianificare azioni di miglioramento efficaci per la dispersione scolastica

Fornire ai corsisti competenze nell'interpretazione di indicatori oggettivi come i dati Invalsi, riferiti al tasso di fragilità degli apprendimenti e all'abbandono scolastico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola: quale futuro dopo la pandemia

Convegno rivolto ai dirigenti e agli insegnanti per ridisegnare i confini dell'esperienza didattica per una scuola protagonista del cambiamento

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Affy fiuta pericolo

Due incontri di formazione per gli insegnanti di scuola dell'infanzia ed uno con i genitori per prevenire incidenti domestici ed adottare comportamenti più sicuri a casa e a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. Le attività di formazione sono state definite e progettate sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione:

- recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze individuate nel Piano di Miglioramento,
- essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il PAI,
- considerare esigenze ed opzioni individuali
- formarsi per fronteggiare un nuovo modello di scuola emerso dall'attuale pandemia

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

Alla luce di quanto esposto si ritiene opportuno proporre azioni formative mirate al superamento delle criticità con interventi formativi coerenti con la mission e la vision dell'Istituto:

- curare la scelta delle proposte di formazione più interessanti e coerenti con PTOF, RAV e Piano di miglioramento;
- scegliere enti formatori accreditati dal MIUR (università ed enti di ricerca);
- segnalare le opportunità di formazione ai docenti e ai coordinatori dei dipartimenti disciplinari via e-mail e con opportune circolari;
- proporre attività di ricerca-azione da svolgere in gruppi cooperativi per sperimentare nelle classi le metodologie oggetto dei percorsi formativi seguiti;



- per eventuali corsi di formazione in presenza pianificare organizzazione e modalità di svolgimento;
- riportare in un file unico i corsi che i docenti della scuola hanno seguito durante il triennio e negli anni passati al fine di costruire un quadro complessivo delle competenze di cui la scuola dispone anche al fine di una disseminazione interna di tali esperienze;
- raccogliere i materiali digitali dei diversi corsi seguiti in un database a disposizione di tutto il personale docente;
- curare i rapporti con la scuola capofila/polo per la formazione della rete di scuole di cui fa parte la scuola M. Montessori;
- supportare i docenti nell'uso della piattaforma S.O.F.I.A.;
- guidare i docenti tra le innumerevoli opportunità formative offerte dal web;
- Corso di L2 per la formazione/aggiornamento delle competenze linguistiche
- Corso di aggiornamento sull'ampliamento delle conoscenze e competenze informatiche



Piano di formazione del personale ATA

Passweb: nuova funzionalità

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

CORSI DI FORMAZIONE SULL'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



INNOVAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione, ritenuta necessaria e strategica per il miglioramento della scuola, è rivolta a tutto il personale ATA e prevede attività di aggiornamento funzionali



all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

ATTIVITÀ

Le attività formative saranno orientate in generale sullo sviluppo ed approfondimento della propria preparazione personale ognuno secondo il proprio profilo professionale, in particolare si svilupperanno le seguenti tematiche: · Informatica e dematerializzazione: utilizzo delle dotazioni tecnologiche e/o di programmi specifici di gestione e amministrazione, applicazione del CAD (codice amministrazione digitale e PASSWEB);

- Problematiche relative al primo soccorso e all'assistenza ai disabili;
- Gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola.

La formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati e centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali), che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà l'auto aggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità sommerse. Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di un'accurata valutazione e saranno di volta in volta sottoposte all'attenzione dei docenti e di tutto il personale. Il Piano elaborato dall'ambito 8 della provincia di Catania prevede per il personale ATA le seguenti tematiche:

Per l'area A: l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione; l'assistenza agli alunni con disabilità; la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Per l'area B (profilo amministrativo): i contratti, le procedure amministrativo-contabili



e i controlli; la gestione delle relazioni interne ed esterne; le procedure digitali sul SIDI.

Il Dirigente Scolastico e il DSGA potranno, inoltre, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica. Il presente piano sarà rivisto annualmente ed eventualmente modificato così come stabilito dalla normativa vigente.